

80 anni di CNA Torino, il compleanno al Sermig

Il 19 settembre le celebrazioni ufficiali e la premiazione di 30 aziende storiche

Rivoli, nuovi uffici per la sede territoriale CNA

Taglio del nastro in corso Susa, al Prisma 88
L'Associazione presente in città sin dal 1981

Il caro energia frena imprese e famiglie

Maggiori costi per 17 miliardi da febbraio, il 50% determinato da gasolio e benzina

Passaggio generazionale, è emergenza imprese

In Italia quasi 315mila titolari con più di 70 anni
La provincia di Torino è quarta con 7671 casi

Turismo e Commercio News

- A Susa confronto sul futuro delle Terre Alte
- Un successo per la «Pellegrina Legends 4All»

Mestieri - Fiere, eventi

- Terra Madre, un'invasione di gusto per Torino
- Sono 215 i Maestri del Gusto per il 2027-2028
- Noli, Bacini ceramici: torinese vince concorso artistico
- Castellamonte, 136 artisti per la Mostra della ceramica
- Pinerolo, Rassegna dell'Artigianato: spente 50 candeline
- CNA Torino premia la fedeltà associativa in provincia: i festeggiamenti a Susa, Castellamonte, Pinerolo e Rivoli

Informazione

- Dal Csi Piemonte corsi on line sulla sicurezza digitale
- Stop al bollo auto per 1.6 milioni di piemontesi
- Oris, la start up che trasmette l'energia nello spazio

Storie - Pastifici eccellenti

A Moncalieri Re:Agnolotto compie dieci anni

Riforma della legge quadro sull'artigianato

L'intervento di Genovesio e Ventrella Grimaldi:
«Artigiani parte fondamentale del sistema delle Pmi italiane»

Restructura all'Oval dal 12 al 14 novembre

Seminari su abitare sostenibile, criteri Esg, bioeconomia circolare e le news su inPerfetto



Elisa Donetti, «Voliamo leggeri sulle note del nostro cuore», 25x25 cm, tecnica mista su tela, 2022, www.elisadonetti.it

TORINO HA I SUOI EROI

Noi gli diamo il mezzo giusto!



LOCAUTO DUE



VEICOLI COMMERCIALI
PER LA TUA IMPRESA

📍 TORINO | CHIERI
www.locautodue.com



Richiedi un preventivo!



Sommario

4 Speciale 80 anni CNA

- La grande festa al Sermig di Torino
- Premiate le aziende associate storiche
- *Corriere Artigiano*, l'informazione libera

7 Attualità

Piemonte, produzione e fatturato positivi

8 Attualità

Nel Torinese quasi 8 mila titolari over 70

9 Attualità

Vola l'export regionale, locomotiva d'Italia

10 Attualità

«Si alla riforma legge quadro dell'artigianato»

11 Mestieri

- Rivoli, nuovo ufficio CNA al Prisma 88
- Restruttura all'Oval dal 12 al 14 novembre
- Terra Madre, l'invasione golosa a Torino
- Premiati i Maestri del Gusto 2027-2028
- A Noli i Bacini ceramici dal Mediterraneo
- Castellamonte, ceramica in festa con 136 artisti
- A Pinerolo l'Artigianato spegne 50 candeline

15 Turismo e Commercio News

- A Susa confronto sul futuro delle Terre Alte
- Un successo la «Pellegrina Legends 4All»

22 Informazione

- Dal Csi Piemonte corsi online su sicurezza digitale
- Stop al bollo auto per 1.6 milioni di piemontesi
- Oris, la start up che trasmette l'energia nello spazio

24 Storie

Dieci anni di Re:Agnolotto, a Moncalieri



Tutti i diritti sono riservati. I testi, le fotografie e l'impaginazione di questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, in nessuna forma senza l'autorizzazione dell'Editore.

Corriere Artigiano

Reg. Trib. di Torino n°78 del 21 giugno 1948

Direttore responsabile
Vitaliano Alessio Stefanoni

Collaboratori:
Manuela Pica

Editore
CNA Editrice Srl

Impaginazione
Due di 2 di Francesco Pavia

Stampa
Graf Art - Officine Grafiche Artistiche Srl
Venaria Reale (To)

Redazione
via Millio, 26 - 10141 Torino
tel. 011.1967.2152 - 2121
astefanoni@cna-to.it - mpica@cna-to.it

Tiratura
8.300 copie

Chiuso in tipografia il 7 ottobre 2026

Il caro energia frena le imprese, 17 miliardi di costi da febbraio

Gli 80 anni CNA un riconoscimento al valore delle microPmi



Per dirla con le parole del Presidente nazionale della CNA Dario Costantini intervenuto lo scorso 19 settembre al Sermig per i festeggiamenti degli 80 anni della CNA Torino a cui ancora questo numero della rivista è prevalentemente dedicato: stiamo celebrando questo importante anniversario "in un momento in cui le aziende hanno poco da festeggiare, soprattutto a causa del rincaro dei prodotti energetici e delle materie prime causati dalle guerre in corso". Gli artigiani sono in linea di principio contrari alle guerre, "perché sono coloro che aggiustano e riparano, da sempre, e che hanno ricostruito questo paese dopo la Seconda guerra mondiale". Ma sono anche coloro che più di altre categorie pagano le conseguenze delle guerre e delle crisi geopolitiche. Sta accadendo anche adesso. Dall'inizio del conflitto in Iran il caro energia ha imposto a famiglie e imprese italiane un maggiore esborso stimato in circa 16.5 miliardi di euro rispetto ai prezzi medi di febbraio. È quanto emerge dal report della CNA al 30 settembre indicando che quasi la metà dell'aggravio deriva dai carburanti, traducendosi per le imprese in una riduzione dei margini e un freno all'innovazione e all'occupazione. Il maggiore esborso per benzina e gasolio viene stimato tra 7.4 e 7.6 miliardi di euro. Seguono l'energia elettrica, con ulteriori 5.8-6 miliardi, e il gas direttamente consumato da famiglie e imprese, con 3-3.3 miliardi. Il solo mese di settembre ha prodotto un conto aggiuntivo compreso tra 4.6 e 5.2 miliardi di euro, circa un terzo dell'intero aggravio accumulato dall'inizio di marzo. Nei primi quindici giorni l'incremento era stato stimato tra 2.2 e 2.5 miliardi; nella seconda metà del mese si sono aggiunti altri 2.4-2.7 miliardi. A spingere il conto sono stati soprattutto i carburanti. La benzina ha raggiunto a settembre i valori più elevati dal marzo 2022. Il gasolio ha superato invece il precedente picco della crisi energetica del 2022, stabilendo un nuovo massimo storico nominale nella serie settimanale disponibile dal 1996. Il 21 settembre la media settimanale della benzina era salita a 2,141 euro al litro, mentre il gasolio ha raggiunto 2,351 euro al litro nella rilevazione del 28 settembre. Valori che

hanno inciso direttamente sui costi delle imprese e, in particolare, delle attività che utilizzano quotidianamente furgoni e veicoli da lavoro. Il caro carburanti presenta differenze significative sul territorio. Nella rilevazione del ministero dei Trasporti del 30 settembre la Provincia autonoma di Bolzano registra i prezzi più elevati sia per la benzina, con 2,147 euro al litro, sia per il gasolio, con 2,360 euro. Considerando le sole regioni, per la benzina la media più elevata si registra in Calabria, con 2,135 euro al litro, seguita dalla Sicilia, con 2,132 euro, e dalla Basilicata, con 2,128 euro. Su livelli superiori alla media nazionale si collocano anche Campania e Sardegna, rispettivamente con 2,124 e 2,122 euro. Per il gasolio, al primo posto tra le regioni si trovano Sicilia e Valle d'Aosta, entrambe con 2,342 euro al litro. Seguono Calabria e Sardegna, con 2,339 euro, e Lombardia, con 2,327 euro. Anche sul mercato elettrico le tensioni rimangono molto forti. Il prezzo medio nazionale di settembre si colloca, in via provvisoria, intorno a 208 euro per megawattora, contro 114,41 euro di febbraio: un aumento di quasi l'82%. Se i prezzi calmierati di benzina e gasolio saranno prorogati fino alla fine dell'anno e le quotazioni di elettricità e gas rimarranno sui livelli medi di settembre, il maggiore conto energetico sostenuto da famiglie e imprese potrebbe raggiungere circa 33 miliardi di euro alla fine del 2026. Il solo quarto trimestre rischia di aggiungere oltre 16 miliardi ai 16,5 già accumulati da marzo. Il contenimento dei carburanti potrebbe produrre un risparmio compreso tra 400 milioni e oltre un miliardo di euro, a seconda della durata e dell'estensione della misura. Un beneficio significativo, ma non sufficiente a neutralizzare una pressione energetica che, con l'arrivo della stagione fredda, rischia di spostarsi sempre più sulle bollette di elettricità e gas. Consapevoli di queste difficoltà, proseguiremo fino alla fine dell'anno a celebrare gli 80 anni della CNA con l'orgoglio di rappresentare e tutelare l'artigianato e la piccola impresa e riconoscendo pubblicamente, di fronte alle Istituzioni, il ruolo e il valore economico e sociale dell'impresa diffusa



CNA Torino compie 80 anni: 1946-2026 Grande festa al Sermig, la casa della pace

Le celebrazioni proseguono con un road show nelle principali città della provincia

Era il 19 settembre 1946 quando, in via Bogino 8, a Torino, di fronte al notaio Pietro Astore, un mobiliere, un meccanico e un fotografo costituirono la Libera Associazione "Artigianato di Torino e Provincia", cellula embrionale del progetto nazionale della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) che prenderà forma a Roma a dicembre dello stesso anno. L'atto, dattiloscritto, è in carta bollata da 300 lire. La prima sede della CNA a Torino fu in via Maria Vittoria 19 da dove l'Associazione si trasferirà nei primi anni Settanta per collocarsi al quinto e sesto piano di un palazzo adibito ad



In alto, la premiazione per la fedeltà associativa di Daniele Vaccarino, past President nazionale CNA, titolare della Carmec Srl; al suo fianco, il Presidente nazionale in carica Dario Costantini e il figlio, Erico Vaccarino, nella foto d'onore con tutti i componenti della Presidenza provinciale della CNA. A destra, la Presidente della CNA Torino, Rosanna Ventrella Grimaldi, mentre apre i lavori dell'Assemblea al Sermig. In basso, la platea (servizio fotografico di Illenia Damiano)



ciazione. Per celebrare questo importante anniversario a cifra tonda, la CNA Torino ha scelto la data evocativa del 19 settembre e una location altrettanto significativa come il Sermig - luogo di pace e di incontro di donne e uomini volenterosi - per una grande festa

dove si sono alternati momenti di dibattito e riflessione sul ruolo dell'artigianato e delle Pmi nell'economia locale e nazionale, sul contributo dei giovani e

delle donne imprenditrici al benessere della nostra comunità e sulle principali tappe del cammino intrapreso dalla CNA a livello locale e nazionale. Tre talk, moderati dal Segretario della CNA Torino Filippo Provenzano, con ospiti di primo piano - come il Presidente nazionale della CNA Dario Costantini, il Presidente e il Segretario di CNA Piemonte Giovanni Genovesio e Delio Zanzottera, il Presidente della Camera di commercio di Torino Massimiliano Cipolletta, l'assessore regionale all'Artigianato Andrea Tronzano, il vice Sindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, l'assessore al Commercio di Torino Paolo Chiavarino - si sono susseguiti nel corso del pomeriggio, intervallati dalle premiazioni degli associati più fedeli e dalla consegna di alcune menzioni d'onore a imprenditori che nel corso della loro vita lavorativa hanno dato un grande contributo alla crescita della CNA. Ad aprire i lavori, dopo la proiezione di un video emozionale sulla nascita della CNA, realizzato anche con il supporto dell'intelligenza artificiale generativa, è stata la Presidente della CNA Rosanna Ventrella Grimaldi. Dopo l'intervento della Presidente c'è stato il primo talk #CnaTerrito-

riolstituzioni che ha messo a confronto i rappresentanti di Regione, Città metropolitana, Città di Torino, Città di Pinerolo e Camera di commercio di Torino, seguito dal talk #CnaDonneRepubblica e dal talk #80AnniCna-TorinoCnaNazionale dove sono intervenuti il Presidente nazionale Dario Costantini e il vice - il torinese - Marco Vicentini. Accanto alla consegna degli attestati alla fedeltà associativa, con foto ricordo stampata a fine lavori, ci sono anche stati anche alcuni riconoscimenti postumi alle famiglie di imprenditori scomparsi che hanno avuto ruoli apicali nella CNA a livello locale e nazionale. Forte è stata l'emozione dei presenti, a testimonianza del profondo legame che unisce le aziende storiche all'Associazione e anche i famigliari degli imprenditori che non ci sono più ma che si sono spesi per la crescita dell'artigianato ed in particolare della propria categoria. "Abbiamo scelto - dichiara la Presidente della CNA Torino, Rosanna Ventrella Grimaldi - di dedicare uno specifico talk anche al ruolo delle donne ad 80 anni dal riconoscimento del loro diritto al voto, per farne emergere il contributo nell'economia e nel sistema delle imprese". La serata si è conclusa con un'apericena conviviale e con uno spettacolo teatrale dal titolo "Whiskey

SEGUE A PAG. 6 ►►



uffici in via Avellino 6 e poi, a partire dal 2007, per trasferirsi definitivamente nella moderna sede direzionale di via Millio 26, la prima di proprietà dell'Asso-



**SCOPRI LA CONVENZIONE
TRA CNA TORINO E GAZEL.**

Per te il **20% di sconto** sulla quota fissa di commercializzazione e il **20% di sconto** sullo spread della materia energia.

Scansiona il Qr Code
e scopri i dettagli
della convenzione



Trenta aziende e tante menzioni, anche in memoria, per gli imprenditori che hanno fatto la storia CNA festeggia con i soci fedelissimi

Una targa speciale Ventrella e Provenzano la consegnano a Pinerolo per i 50 anni della Rassegna

Trenta aziende premiate, tre menzioni speciali a imprenditori in attività e in pensione che si sono distinti per il loro operato e sei menzioni alla memoria consegnate ai parenti di imprenditori scomparsi che hanno lasciato un segno nella storia della CNA Torino e due targhe speciali. È questo il bilancio dei riconoscimenti che la CNA Torino ha riservato, e in un caso ricevuto, in occasione dell'Assemblea per l'80esimo anniversario dalla fondazione dell'Associazione, evento clou dei festeggiamenti che sono iniziati a Susa lo scorso 23 luglio e proseguiti a Castellamonte e Pinerolo e che si concluderanno con altre tappe nei comuni della Città metropolitana di Torino fino al mese di dicembre. Di seguito i nomi dei premiati: **Eliografia Rossi** di Torino, l'azienda più longeva associata alla CNA Torino ininterrottamente dal 1950; **F.B. Vito Sas** di Robassomero; **Mozaquattro Mario** di Pino Torinese; **Fratelli Tisserand Snc** di Cesana; **Mesel Sas** di Salassa; **Centrosald Srl** di Nichelino; **F.lli Torlai Sas** di Settimo Torinese; **F.lli Goia Srl** di Settimo Torinese; **Condterm Srl** di Grugliasco; **Mosco Sas** di Verolengo; **Ditta Silvestri** di Chieri; **Piemont Cioccolato Snc** di Torino; **Carrozzeria Depetris Enrico** di Pinerolo; **La Perla Di Torino Srl** di Torino; **Rtr di Cabella Andrea** di Torino; **Di Bella Biagio & C. Sas** di Borgaro Torinese; **Brunazzi&Associati Sas** di Baldissero Torinese; **Edison Srl** di Chivasso; **Amat Sas** di Torino; **Acconciature Lui Lucia** di Torino; **Draghisar** di Torino; **Digregorio F.lli Autoripazioni Snc** di Torino; **Autocarrozzeria Pasculli Snc** di Torino; **Falegnameria Bonsi-**



Paolo Rossi di Eliografia Rossi premiato dall'assessore al Commercio della Città di Torino Paolo Chiavarino e dal Segretario della CNA Torino Filippo Provenzano (foto, Ilenia Damiano)

gnore Sas di Torino; **Ponzo Giuseppe Sas** di Settimo Torinese; **Bonacci Enrico e C. Sas** di Torino; **Samec Srl Automation systems** di Rivoli; **Carmec Srl** di Castiglione Torinese. **Menzioni speciali:** **Enzo Innocente**, è stato amministratore delegato

della Tecno Bajardi; **Vito Varnavà**, insieme alla moglie Giuseppina Lobrazzuto ha fondato la Legatoria Varnavà; **Fabio Cantavenna** per To3d Srl, azienda che testimonia l'ultima frontiera della stampa digitale a livello torinese. **Menzioni in memoria:** **Piero Goffi**, scomparso nel 2024, ha ritirato il premio la figlia, Paola Goffi; **Bruno Scanferla**, scomparso nel 2023, ha ritirato il premio il fratello, Ric-

cardo Scanferla; **Silvio Cattaneo**, scomparso nel 2019, ha ritirato il premio la moglie Patrizia Chiara; **Salvatore Bonetti**, scomparso nel 2019, ha ritirato il premio il fratello, Luigi Bonetti; **Giuseppe Pavesio**, scomparso nel 2014, hanno ritirato il premio le figlie Raffaella e Monica Pavesio; **Elsa Forte**, scomparsa nel 2025, ha ritirato il premio la figlia Silvia Mantelli. **Targhe speciali:** CNA Torino ha consegnato alla vice Sindaca di Pinerolo Francesca Costarelli una Menzione d'onore alla Città di Pinerolo per i 50 anni di Artigianato Pinerolo; l'assessore al Commercio Paolo Chiavarino ha invece consegnato una targa alla CNA Torino a nome del Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, per gli 80 anni dalla fondazione dell'Associazione (al.st).

Costantini: «Un onore venire a Torino»

«Artigiani costruttori di pace, da sempre aggiustano e riparano»

Dario Costantini, Presidente nazionale della CNA, ha condiviso ogni momento della grande festa al Sermig per gli 80 anni dell'Associazione torinese. Di seguito alcuni virgolettati particolarmente significativi tratti dai suoi interventi: "È un piacere e un onore venire a Torino per gli 80 anni dalla costituzione della CNA locale. Questa è una città che sento sempre molto amica. Celebriamo purtroppo questo anniversario in un momento in cui le aziende hanno poco da festeggiare, soprattutto a causa del rincaro dei prodotti energetici e delle materie prime causati dalle guerre in corso". "Gli artigiani sono contrari alle guerre perché sono coloro che aggiustano e riparano, da sempre, e

che hanno ricostruito questo paese dopo la Seconda guerra mondiale". E ancora: "Nel mio ruolo di Presidente incontro ogni settimana decine di aziende che quando devono soddisfare una richiesta dei loro clienti mettono tutta la loro competenza e professionalità al loro servizio. E la CNA, per 80 anni ancora, deve continuare a mettere in campo la stessa disponibilità verso i propri Associati". Infine: "Rappresentiamo persone che con la testa e con il cuore sanno dare forma alla bellezza e questo il mondo ce lo invidia. Un messaggio voglio mandarlo ai nostri giovani: da grandi bisogna

fare gli artigiani, può essere una felice scelta di vita. E bisogna essere aiutati dalla scuola e dal-



Il Presidente nazionale della CNA Dario Costantini (foto, Ilenia Damiano)

la famiglia a capire che questo mondo è quello giusto in cui realizzarsi. Anche per questo grazie a un protocollo firmato con il ministro Valditara stiamo entrando in tutta Italia nelle scuole per raccontare il valore delle imprese artigiane".

Libera informazione in libera associazione: la testata nata dopo il silenzio del ventennio

Corriere Artigiano, 80 anni di libertà

I primi numeri dall'estate 1946, 10 lire il costo di copertina e il formato era il «lenzuolo»

Libera informazione per una libera associazione. Nelle celebrazioni per gli 80 anni dalla costituzione della CNA Torino un posto di primo piano lo ha il periodico "Corriere Artigiano" la cui fondazione rappresenta uno dei primi atti formali dell'Artigianato di Torino e provincia e la cui tiratura pur con periodicità e formati diversi non si è mai interrotta. La testata è già attiva a partire dall'estate del 1946 e quindi ancor prima della costituzione dell'Associazione di fronte al notaio e la registrazione al tribunale della testata avverrà solo il 21 giugno 1948, complici senz'altro le difficoltà nel rimettere in moto la burocrazia nell'immediato dopoguerra in una Torino pesantemente bombardata che aveva persino perso la sede storica della Camera di commercio. Il primo Presidente dell'Associazione fu Angelo Vergnano che fu anche uno dei primi cinque vice Presidenti nazionali della Confederazione. La prima sede fu in via Bogino 18, mentre già dal mese di giugno 1946 appariva regolarmente, ogni quindici giorni, il "Corriere Artigiano" che da allora prose-



In alto, il numero 5 di *Corriere Artigiano* del 16 luglio 1946, della serie storica custodita presso l'Archivio della sede direzionale della CNA in via Millio 26 a Torino; accanto, il numero celebrativo dell'80esimo di luglio-agosto 2026

gue il suo legame con i piccoli imprenditori torinesi, rappresentando forse un unicum a livello nazionale, certamente in Piemonte dove non ha eguali per longevità tra gli "house organ" ancora attivi. Un numero del giornale costava 10 lire, una copia arretrata 15 lire e l'abbonamento annuale 120 lire. Il formato è il cosiddetto "lenzuolo" dei vecchi quotidiani del dopoguerra: un quartino, un foglio di macchina piegato che misura all'incirca 60 per 45 centimetri

per fasciata. Contiene informazioni utili agli associati, dagli aggiornamenti fiscali agli uffici dove rivolgersi, dagli accordi di categoria alle nuove leggi di interesse per la categoria, agli articoli di commento e di analisi del contesto nazionale e locale. La CNA condivide i suoi natali con la costituzione della Repubblica italiana, anniversario celebrato il 2 giugno scorso che ci ricorda la data del referendum monarchia-repubblica del 1946. E non è un caso perché le Associazioni di categoria, i Sindacati dei lavoratori e i Partiti politici erano stati brutalmente silenziati dal regime fascista durante il famigerato ventennio e risorgeranno proprio con la Repubblica, mossi da una rinata voglia di libera



espressione del pensiero di cui il giornale di categoria rappresenta un elemento distintivo. Sul numero 5 del 16 luglio 1946 di *Corriere Artigiano* si dava notizia, in taglio medio (foto), della costituzione a Roma, a livello nazionale, della Confederazione dell'artigianato italiano, anche se l'atto costitutivo sarà firmato solo il 9 dicembre 1946 al Congresso nazionale di Roma del 5-10 dicembre. Il 19 settembre 1946 sarà la volta di Torino, un giorno che la CNA Torino ha celebrato con la grande festa al Sermig, l'Arsenale della pace il 19 settembre scorso (al.st).

SEGUE DA PAG. 4 ►►

e soubrette - Un viaggio di 50 anni nella Torino di Isa Bluette, la rivista, Macario e Fred Buscaglione" a cura della Compagnia teatrale Tedacà. "Le celebrazioni degli 80 anni - spiega il Segretario della CNA Torino, Filippo Provenzano - sono state concepite come una festa itinerante per riconoscere il ruolo fondamentale che i comuni della Città metropolitana e le micro economie locali hanno per la nostra Associazione". L'appuntamento al Sermig fa seguito a tre tappe già realizzate nei mesi scorsi: Susa, Castellamonte, Pinerolo. Altri appuntamenti nel territorio della Città metropolitana sono in fase di calendarizzazione. È di fatto iniziato il 23 luglio il road show delle celebrazioni degli 80 anni della CNA, a Susa, la città più vicina alle Alpi e al confine con l'Europa (sono state premiate 21 aziende della bassa e alta Valle di Susa), ed è proseguita prima a Castellamonte giovedì 27 agosto durante la 65esima della Mostra della cera-

mica (qui sono state premiate undici di aziende dell'alto e basso Canavese) e poi l'11 settembre a Pinerolo, in occasione della Rassegna dell'artigianato che quest'anno ha festeggiato 50 anni (qui sono state premiate 30 aziende del territorio, dai comuni della pianura alle valli alpine), e andrà avanti fino alla fine dell'anno coinvolgendo tanti altri



centri della provincia con una serie di eventi che sono ancora in fase di definizione (al.st).



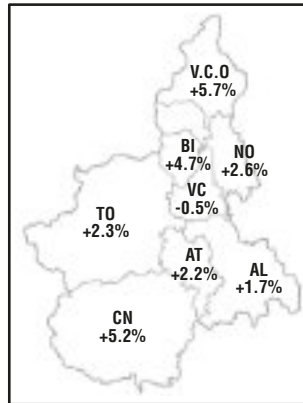
A sinistra, Filippo Provenzano modera il talk di apertura dei lavori #CnaTerritorialIstituzioni. Accanto, Provenzano con gli attori di Tedacà alla fine dello spettacolo "Whiskey e soubrette" (servizio di Illenia Damiano)

Produzione e fatturato positivi in Piemonte

Economia resiliente alle crisi geopolitiche

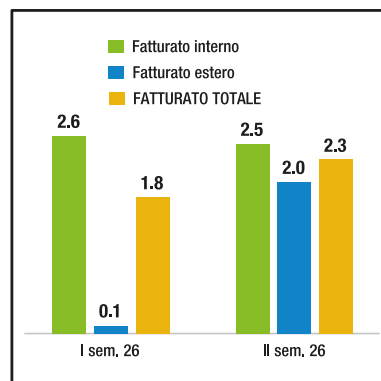
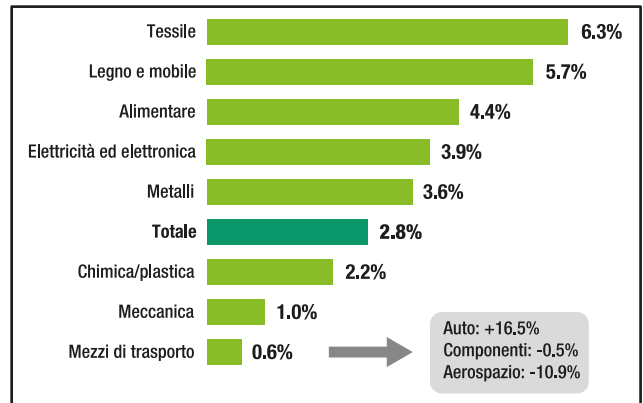
Bene tutte le province, tranne Vercelli; le micro imprese a +2.8%; Torino su del 2.3%

Si rafforzano i volumi produttivi (+2.8%) in Piemonte, il fatturato cresce del 2.3% e gli ordinativi del 2.2%, tengono la domanda interna ed estera, ma il clima di fiducia resta prudente di fronte all'instabilità geopolitica internazionale. È quanto emerge dall'indagine congiunturale periodica sull'economia regionale di Unioncamere Piemonte, realizzata con il supporto di Intesa Sanpaolo e UniCredit e la collaborazione con gli Uffici Studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di luglio e agosto con riferimento al periodo aprile-giugno (II trimestre) e ha coinvolto un campione rappresentativo di 1711 imprese manifatturiere piemontesi, per un totale di 88.908 addetti e un volume complessivo di fatturato pari a circa 51 miliardi di euro. Dopo aver aperto il primo trimestre dell'anno con un incremento del 2.3%, l'industria manifatturiera piemontese intensifica il proprio trend espansivo, mettendo a segno nel secondo trimestre del 2026 un incremento della produzione del 2.8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I segnali positivi evidenziati dalla produzione industriale nel II trimestre 2026 si estendono agli altri principali indicatori del periodo. Tale fase di ripresa è testimoniata da una crescita diffusa: il fatturato totale segna un +2.3%, trainato dal mercato interno (+2.5%) e da quello estero (+2%). Gli ordinativi complessivi registrano un incremento del 2.2%, grazie al contributo sia delle commesse nazionali (+2.4%) sia di quelle estere (+1.8%). La produzione assicurata si posiziona a 9.6 settimane e il tasso di utilizzo degli impianti si attesta al 62.8%, valore



In alto, la produzione industriale per provincia e per settori merceologici. Accanto, il raffronto del fatturato delle imprese piemontesi tra primo e secondo semestre 2026, fortemente sostenuto dall'andamento dei settori tessile, elettricità ed elettronica (fonte: Unioncamere Piemonte, 219ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese)

inferiore rispetto a quello del secondo trimestre del 2025 (64.3%). A livello settoriale, i risultati evidenziano una crescita trasversale alla totalità dei comparti di specializzazione della regione. Il settore del tessile, abbigliamento e calzature registra l'incremento più marcato della produzione industriale (+6.3%), accompagnato da una solida espansione degli ordinativi (+6.3%) e del fatturato (+7.7%). Segue a brevissimo distacco il comparto del legno e mobile (+5.7%), sostenuto da una vivace crescita del fatturato estero (+9.4%). Le industrie alimentari confermano una crescita produttiva consistente (+4.4%), accompagnata da un aumento degli ordinativi (+4%) e del fatturato interno (+6%). Si confermano sostenuti anche i ritmi dell'elettricità ed elettronica (+3.9%), dei metalli (+3.6%) e della chimica e plastica (+2.2%), mentre la meccanica si attesta su un tasso di crescita del +1%. Il comparto dei mezzi di trasporto registra un incremento complessivo dello 0.6%,



risultato di andamenti fortemente eterogenei tra i diversi settori. A fronte del netto exploit della produzione di autoveicoli (+16.5%), la componentistica si attesta su livelli di sostanziale stabilità (-0.5%), risentendo del momento di crisi dell'industria manifatturiera tedesca, suo principale mercato di riferimento. L'aerospazio mostra invece un calo del 10.9% (analogia flessione per ordinativi e fatturato), che configura un tipico assestamento di rientro dopo l'intensa fase di crescita registrata nei periodi precedenti. La spinta produttiva risulta ben distribuita lungo l'intero tessuto industriale regionale. La performance più dinamica appartiene alle piccole imprese (10-49 addetti), che mettono a segno un aumento del +5.2% della produzione. Risultati ampiamente positivi si rilevano anche per le micro-imprese (2-9 addetti) a +2.8% e per le grandi strutture aziendali (250 addetti

e più) a +2.4%, mentre le medie imprese (50-249 addetti) si stabilizzano su un incremento più contenuto dello 0.6%. A livello territoriale, la mappa del manifatturiero mostra segnali diffusi di tenuta e progressivo miglioramento. La provincia del Verbano-Cusio-Ossola registra l'incremento produttivo più elevato (+5.7%), sostenuta dai risultati positivi della chimica e della metalmeccanica. Segue Cuneo (+5.2%), dove si distingue l'ottimo andamento dei comparti alimentare, tessile e metalmeccanico. In netta ripresa anche il territorio di Biella (+4.7%), trainato dalla brillante performance del tessile. Incrementi favorevoli si rilevano a Novara (+2.6%), grazie alle buone prestazioni di meccanica e chimica che compensano le flessioni di alimentare e tessile, e a Torino (+2.3%), sostenuta da alimentare, tessile, elettricità ed elettronica. Proseguono in territorio positivo anche Asti (+2.2%), favorita dal comparto alimentare, ed Alessandria (+1.7%), spinta dalla chimica; in leggera contrazione risulta Vercelli (-0.5%), condizionata dalle difficoltà riscontrate dal tessile-abbigliamento e dalla metalmeccanica, pur in presenza di una buona tenuta nei settori alimentare e chimico.

Indagine CNA rivela che in provincia di Torino sono 7671, è quarta a livello nazionale

Quasi 315mila titolari hanno almeno 70 anni

Costantini: «Il passaggio generazionale è la nuova emergenza del sistema produttivo»

Quasi 315mila titolari di imprese individuali italiane hanno almeno 70 anni e la provincia di Torino è al quarto posto in Italia tra quelle in cui opera - in valore assoluto - il maggior numero di imprenditori anziani. E mentre cresce l'età degli imprenditori, si restringe rapidamente la platea dei giovani che potrebbero raccogliergli il testimone. È il doppio movimento che emerge dal dossier

CNA "Imprese senza ricambio", che fotografa a livello provinciale e settoriale l'esposizione del sistema produttivo italiano al rischio di mancato passaggio generazionale. A giugno 2025 i titolari di imprese individuali con almeno 70 anni erano 314.824, pari al 10.7% del totale, ben 7671 nel territorio della Città metropolitana di Torino. Dieci anni prima erano 290.328 e rappresentavano l'8.9%. Gli imprenditori anziani sono quindi aumentati di quasi 25mila unità nonostante, nello stesso periodo, il numero complessivo dei titolari indivi-

Provincia	Regione	Titolari +70
1 Napoli	Campania	11.626
2 Roma	Lazio	10.200
3 Milano	Lombardia	7.998
4 Torino	Piemonte	7.671
5 Foggia	Puglia	7.578
6 Bari	Puglia	6.674
7 Palermo	Sicilia	6.553
8 Salerno	Campania	6.503
9 Catania	Sicilia	5.799
10 Padova	Veneto	5.723
11 Treviso	Veneto	5.526
12 Caserta	Campania	5.449
13 Trapani	Sicilia	5.083
14 Perugia	Umbria	5.065
15 Verona	Veneto	5.063

La classifica italiana delle regioni con la massima concentrazione di titolari d'impresa over 70

duali sia diminuito. La dinamica diventa ancora più significativa se osservata insieme all'evoluzione demografica e imprenditoriale dei giovani. Tra il 2015 e il 2026 la popolazione italiana tra 20 e 39 anni si è ridotta di circa 1.4 milioni di persone, quasi il 10%. E tra il 2014 e il 2024 le imprese giovanili sono diminuite di oltre 153mila unità, il 24%. Anche la composizione settoriale evidenzia la portata del problema. Il fenomeno dell'invecchiamento è particolarmente evidente in agricoltura, dove oltre 160mila

titolari hanno almeno 70 anni, pari al 28.3% del totale. Nel commercio sono quasi 59mila, nella costruzione oltre 19mila, nel manifatturiero più di 18mila, nelle altre attività di servizi circa 14mila e nell'alloggio e ristorazione oltre 12.600. Considerando l'incidenza degli ultrasessantenni sulla platea dei titolari, tra i grandi comparti emergono, oltre all'agricoltura, il manifatturiero con il 9.6%, il trasporto e magazzinaggio con l'8.4%, il

commercio con il 7.8% e l'alloggio e ristorazione con il 6.6%. Numeri che assumono un rilievo particolare nei settori nei quali competenze tecniche, conoscenza del mestiere, relazioni con la clientela e patrimonio professionale sono difficilmente sostituibili in tempi brevi. Il quadro diventa ancora più delicato osservando l'altra faccia del fenomeno: l'arretramento dell'imprenditoria giovanile. Tra il 2014 e il 2024 le imprese guidate da giovani sono diminuite soprattutto nelle costruzioni, con quasi 40mila attività in meno (-38.7%), nel commercio, dove la riduzione supera 66mila imprese (-36.2%), e nell'industria, che perde oltre 14mila imprese giovanili (-35.9%). Nel turismo la flessione è di oltre 11mila unità, pari al 18.3%. Non tutti i comparti mostrano però la stessa tendenza. Nei servizi alle imprese le attività giovanili sono cresciute del 3.5%, mentre agricoltura e pesca risultano sostanzialmente stabili. Una differenza che segnala anche un cambiamento nella direzione scelta dai nuovi imprenditori e pone il problema della continuità di alcuni settori tradizionali del sistema produttivo italiano. Il rischio maggiore si determina

dunque proprio dove le due dinamiche si sovrappongono: aumentano gli imprenditori prossimi all'uscita mentre diminuiscono i giovani disponibili a subentrare. È il caso, in particolare, di comparti come manifattura, costruzioni e commercio, fondamentali per la diffusione territoriale delle piccole imprese e dell'artigianato. Guardando all'incidenza degli ultrasessantenni, il valore più elevato si registra a Grosseto, dove ha almeno 70 anni il 18.7% dei titolari individuali, seguita da Viterbo con il 17.9%, Chieti e Trapani con il 17.6%. Una geografia che non coincide semplicemente con la tradizionale frattura tra Nord e Sud, ma individua soprattutto i territori nei quali all'invecchiamento degli imprenditori si accompagna un progressivo indebolimento della base demografica e imprenditoriale più giovane. L'aumento più consistente degli imprenditori over 70 si registra a Enna, seguita da Crotone, Chieti e Vibo Valentia. In valore assoluto, invece, il fenomeno assume le dimensioni maggiori nelle grandi province: Napoli conta oltre 11.600 titolari ultrasessantenni, Roma più di 10.200, seguono Milano (7.998), Torino (7.671) e Foggia (7.578). "Il passaggio generazionale è una delle grandi questioni di politica industriale che l'Italia deve affrontare", afferma il Presidente nazionale della CNA, Dario Costantini. "Ogni impresa che chiude perché non trova qualcuno disposto a continuarla non rappresenta soltanto la perdita di un'attività economica. Significa disperdere competenze, professionalità, relazioni con clienti e fornitori e spesso un patrimonio costruito in decenni di lavoro" sottolinea la Presidente di CNA Torino Rosanna Ventrella Grimaldi.



SIGURCONSULT

www.sigurconsult.it

INVESTIGAZIONI

INDAGINI PRIVATE E AZIENDALI

...diamo voce e occhi ai tuoi sospetti...

011 953 39 06

Via Cav. di Vittorio Veneto, 5 - RIVOLI

Piemonte, vola l'export: +6% sul 2025 È locomotiva d'Italia nel primo semestre

Nella fotografia di Unioncamere, Torino e provincia trainano la crescita con un +8.1%

Nel I semestre del 2026 il Piemonte ha registrato un valore delle merci esportate pari a 32.8 miliardi di euro, dato in crescita del 6% rispetto all'analogo periodo del 2025. In un contesto macroeconomico globale ancora segnato da elevata incertezza geopolitica e da un rallentamento della domanda in alcuni mercati chiave, il tessuto produttivo regionale ha saputo superare la media nazionale, facendo perno sulla vocazione manifatturiera e su filiere ad alto valore aggiunto. L'espansione delle vendite oltreconfine è stata il frutto di un aumento del 2.8% segnato già nel primo trimestre, seguito da una crescita più intensa nel periodo aprile giugno 2026 (+8.6%). Nello stesso periodo il valore delle merci importate è stato pari a 25 miliardi di euro, il 4.6% in più rispetto al semestre gennaio-giugno 2025, portando il saldo della bilancia commerciale a +7.9 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 6.7 dell'anno prima. "Si tratta di un risultato che riafferma la capacità d'innovazione del nostro tessuto produttivo e di posizionare il Piemonte come vera locomotiva dell'economia italiana nel mondo" ha commentato Gian Paolo Coscia, Presidente di Unioncamere Piemonte. Nel primo semestre del 2026, l'export italiano ha registrato una solida crescita in valore del +4.5%, sostenuta da dinamiche territoriali ampiamente positive, ma disomogenee: Centro (+11.9%), Isole (+8.8%), Nord-Ovest (+4.3%), il Sud (+3.8%), Nord-Est (+1.9%). Il ritmo di sviluppo piemontese supera nettamente quello della Lombardia (+3.5%, che si conferma prima regione con 85.9 miliardi e una quota del 25.5%), del Veneto (+4.1%; 41.7 miliardi) e dell'Emilia-Romagna (+3%; 43.9 miliardi), evidenziando una spin-

ta competitiva superiore rispetto ai principali motori manifatturieri del Nord Italia. Nel primo semestre del 2026, i mezzi di trasporto si riconfermano primo settore dell'export piemontese, incidendo per il 21% sul totale regionale e registrando un incremento del 6%. Al suo interno si evidenziano dinamiche divergenti: la crescita complessiva è trainata dal forte recupero degli autoveicoli (+18.4%) e dalla stabilità positiva della componentistica (parti e accessori +4.3%), a fronte di un netto calo del comparto aerospaziale (-32.2%). La meccanica, secondo settore per incidenza (16.2%), mostra una flessione dello 0.9%. A sostenere l'export sono soprattutto l'alimentare che sale al terzo posto col 15.4% della quota totale grazie a

un'espansione del +12.7% e il tessile, abbigliamento e accessori (+9.1%, quota del 7.9%). Le vendite destinate all'area Ue-27 che rappresentano il 61.4% del totale regionale crescono del 7.2% rispetto ai primi sei mesi del 2025. Le esportazioni verso i Paesi extra-Ue registrano una progressione tendenziale del

Esportazioni piemontesi per principali paesi di destinazione, valori espressi in milioni di euro (fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat)

4.1%. A trainare la crescita è Torino che nel primo semestre del 2026 si conferma il polo principale: il capoluogo concentra infatti il 44.3% delle esportazioni piemontesi e mette a segno una solida progressione dell'8.1%.

PAESE	I semestre 2025		I semestre 2026		Quota export % I semestre 2026	Var. % export I sem 2026 / I 2025
	import	export	import	export		
Francia	3.131	4.665	3.262	5.091	15.5%	9.1%
Germania	3.073	4.190	3.207	4.323	13.2%	3.2%
Spagna	1.783	2.038	1.950	2.245	6.8%	10.2%
Polonia	2.173	1.652	1.851	1.609	4.9%	-2.6%
Belgio	1.013	0.880	0.957	0.848	2.6%	-3.6%
Paesi Bassi	1.044	0.694	1.069	0.780	2.4%	12.3%
Romania	0.436	0.544	0.482	0.563	1.7%	3.5%
Totale Ue-27 (post Brexit)	16.067	18.822	15.929	20.179	61.4%	7.2%
Stati Uniti d'America	0.966	2.371	1.085	2.322	7.1%	-2.1%
Svizzera	0.288	1.402	0.322	1.647	5.0%	17.5%
Regno Unito	0.408	1.193	0.409	1.268	3.9%	6.3%
Cina	1.680	0.737	2.003	0.791	2.4%	7.3%
Turchia	0.549	0.575	0.622	0.591	1.8%	2.9%
Brasile	0.405	0.599	0.412	0.535	1.6%	-10.7%
Giappone	0.263	0.328	0.261	0.327	1.0%	-0.4%
Totale extra Ue-27 (post Brexit)	7.792	12.162	9.037	12.662	38.6%	4.1%
Mondo	23.860	30.985	24.967	32.842	100%	6.0%

Il vino, i solfiti e la sicurezza stradale

A parità di tasso alcolemico nel sangue incidono sulla guida

Quanto conta, per la sicurezza stradale, non solo la quantità di alcol assunta, ma anche la composizione della bevanda consumata? E in che modo componenti non alcolici del vino, come i solfiti, possono associarsi a cambiamenti nel comportamento dei conducenti, anche quando l'alcolemia resta entro i limiti previsti dalla legge? A queste domande risponde uno studio condotto dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino che ha analizzato il comportamento alla guida dopo il consumo di vini rossi convenzionali con di-

versi livelli di solfiti, ricerca pubblicata sulla prestigiosa rivista scientifica Plos One di San Francisco. La ricerca ha coinvolto 32 conducenti, 16 uomini e 16 donne, con assegnazione casuale delle prove e senza che partecipanti, sperimentatori e analisti conoscessero il vino somministrato in ciascun test. Ogni partecipante ha completato tre sessioni di guida in giorni diversi: in condizioni sobrie, dopo aver consumato un vino con un contenuto di solfiti più basso e dopo aver consumato un vino con un contenuto di solfiti più alto. La quantità somministrata,

pari a 190 ml di vino, è stata definita per mantenere il tasso alcolemico intorno a 0.5%, corrispondente al limite legale previsto in Italia per la guida. I risultati confermano che il principale effetto dell'assunzione di alcol è il peggioramento del controllo laterale del veicolo in curva. La ricerca ha però anche fatto emergere che, nell'interazione con altri veicoli, i conducenti tendevano a guidare a velocità più elevate e a mantenere una distanza più vicina rispetto al veicolo di fronte quando avevano assunto vino con livelli più elevati di solfiti.

«Riformare la legge quadro dell'artigianato per rafforzare il sistema delle Pmi italiane»

Ventrella Grimaldi e Genovesio: «Servono nuove regole per favorire crescita e innovazione»

CNA Torino e CNA Piemonte intervengono nel dibattito sulla riforma della legge 443 del 1985 - la legge quadro che detta i principi fondamentali per la definizione e la tutela delle imprese artigiane in Italia - condividendo la posizione espressa a livello nazionale da CNA, Conartigianato e Casartigiani e ribadendo la necessità di arrivare a una disciplina moderna, equilibrata e coerente con l'evoluzione dell'economia e delle imprese con l'obiettivo di rafforzare il sistema delle Pmi italiane nel suo complesso di cui sono parte integrante. In una nota stampa congiunta, il Presidente di CNA Piemonte Gianni Genovesio e la Presidente di CNA Torino Rosanna Ventrella Grimaldi dichiarano: «L'artigianato è una componente fondamentale e qualificante delle piccole e medie imprese.

Servono nuove regole capaci di accompagnare crescita, innovazione e occupazione. La riforma della legge quadro sull'artigianato non può essere letta come una contrapposizione tra piccola impresa e industria, né tanto meno come il tentativo di creare condizioni di favore. È, al contrario, la necessità di adeguare una normativa nata oltre quarant'anni fa a un sistema produttivo profondamente cambiato e di riconoscere pienamente il ruolo dell'artigianato all'interno del sistema delle piccole e medie imprese italiane». Secondo CNA Piemonte e CNA Torino, «non si può continuare a definire l'impresa artigiana del futuro utilizzando esclusivamente i parametri pensati nel 1985». In quarant'anni sono cambiati mercati, tecnologie, processi produttivi e competenze. Digita-

lizzazione, automazione, Ai e transizione ecologica stanno trasformando anche i mestieri tradizionali. Ed è diventato sempre più difficile tracciare confini rigidi tra manifattura, tecnologia, servizi e sapere artigiano. «La questione non è difendere una definizione del passato, ma mettere l'artigianato nelle condizioni di costruire il proprio futuro all'interno del grande sistema delle Pmi italiane», dichiara Genovesio che prosegue: «Oggi abbiamo imprese artigiane che utilizzano tecnologie avanzate, lavorano sui mercati internazionali, partecipano a filiere complesse e hanno bisogno di competenze sempre più specializzate. Sono Pmi a tutti gli effetti e non possiamo però considerare la loro crescita come un elemento che rischia di far perdere la loro identità artigiana». Per CNA,

quindi, aggiornare la legge quadro significa anche superare l'idea che "artigiano" sia solo sinonimo di impresa piccolissima e destinata a rimanere tale. La capacità di un'impresa di assumere nuovi lavoratori, investire in tecnologie, ampliare la propria produzione o raggiungere nuovi mercati non dovrebbe trasformarsi in un ostacolo alla sua crescita. La natura artigiana non può inoltre essere ricondotta solo a una soglia numerica: riguarda il ruolo dell'imprenditore, competenze, sapere professionale, qualità delle produzioni e dei servizi e un modello d'impresa dove lavoro e capacità imprenditoriale mantengono una forte centralità. Una visione coerente con il quadro europeo dove la dimensione d'impresa e la natura artigiana non sono necessariamente contrapposte.

CONVENZIONE ODONTOIATRICA CNA

- Estesa a tutti gli iscritti/dipendenti CNA e ai loro familiari
- Convenzionati con tutti i fondi sanitari integrativi e assicurazioni dentali

Prodotti e Servizi

Specialista in odontostomatologia, **master in implantologia, master 2° livello in chirurgia orale (Università di Roma)**: si dedica alle tecniche di rigenerazione ossea, applicando i nuovi orientamenti. Implantologia mini invasiva senza lembo, carico immediato, impianti post-estrattivi: le nuove tecniche hanno il grande vantaggio di ridurre notevolmente i fastidi post operatori ed avere una riabilitazione entro le 24 ore. Nel nostro studio troverete servizio odontoiatrico globale, professionalità ed esperienza, metodologie e strumentazioni di ultima generazione, garanzia di igiene e sterilità, articolata presenza sul territorio, orario continuato e servizio urgenze, pagamenti agevolati con possibilità di finanziamenti. Ci dedichiamo da molto tempo all'estetica dentale: sbiancamento dentale di entrambe le arcate in un'unica seduta della durata di 25 minuti. Ridefinizione del sorriso, con l'utilizzo di faccette in ceramica. Studio certificato in aligner per ortodonzia invisibile per adulti.

Esempi dal tariffario della convenzione

Otturazione in composito	euro 70,00
Ablazione tartaro (detartrasi)	euro 30,00
Corona ceramica	euro 490,00
Impianto	euro 750,00
Protesi mobile (arcata)	euro 950,00
Ortodonzia	euro 950,00
Sbiancamento con lampada led completo	euro 330,00
Visita	Gratuita

Dr. Cappella Massimo - Specialista in odontostomatologia - Perfezionamento universitario in implantologia
www.massimocappella.it

Per consultare il tariffario a voi riservato, consultare il sito CNA, sezione convenzioni.

Dr. Cappella Massimo - Specialista in odontostomatologia
Torino - C. Re Umberto 79 0115817558
Moncalieri - V. San Martino 24 0116402915 • Leini - V. Milocco 6 0119974437

Taglio del nastro in corso Susa 242, in presenza di molti Sindaci dei comuni del territorio Rivoli, i nuovi uffici della CNA al Prisma 88

L'Associazione in città in modo continuativo dal 1981; premiata la fedeltà di 23 imprese

Taglio del nastro a Rivoli, lunedì 28 settembre, per il nuovo ufficio zonale della CNA Torino che rinnova una presenza ininterrotta dal 1981 al servizio delle imprese dei comuni di un'area vasta che spazia da Almese, Alpignano e Avigliana a Coazze, Giaveno, Rubiana, Sant'Ambrogio e Villardora. Essere presenti in modo capillare nella Città metropolitana di Torino per sostenere le microPmi è da sempre l'obiettivo che CNA Torino persegue attraverso le sue 20 sedi territoriali. Obiettivo ribadito attraverso l'inaugurazione del nuovo ufficio di Rivoli, in corso Susa 242, al terzo piano del centro direzionale Prisma 88 che sostituisce quello di via Alpi Graie in attività dal 2000: trecento metri quadri con 10 addette che offrono servizi in-



La cerimonia del taglio del nastro davanti al Prisma 88; in primo piano la Presidente di CNA Torino Rosanna Ventrella Grimaldi e il Sindaco di Rivoli Alessandro Errigo (foto, Virgilio Ardy)

tegrati e consulenze personalizzate. Quella su cui insiste l'ufficio di Rivoli è un'area fortemente innervata dal punto di vista imprenditoriale. Le sole attività artigiane con sede nei comuni del comprensorio sono infatti 4315 secondo dati della Camera di commercio di Torino. All'inaugurazione hanno partecipato la Presidente di CNA Torino Rosanna Ventrella Grimaldi e il Segretario della CNA Torino Filippo Provenzano; Alessandro Errigo, Sindaco di Rivoli, con l'assessore Marco Tilelli; il vice Sindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo, e il Presidente del Patto Territoriale Zona Ovest, Roberto Montà, insieme a molti altri primi cittadini e assessori dei comuni dell'area: Almese, Alpignano, Bussoleno, Buttigliera Alta, Chiussa San Michele, Collegno, Condove, Giaveno, Grugliasco, Pianezza, Rivalta, Sant'Ambrogio, Susa, Val della Torre. Alla cerimonia del taglio del nastro è seguita quella della premiazione alla Fedeltà associativa delle aziende storiche che operano nei comuni che gravitano intorno agli uffici di Rivoli e Collegno, nell'ambito dei festeggiamenti per gli 80 anni dalla fondazione della CNA Torino. "Vorremmo che questa premiazione fosse anche l'occasione per valorizzarle agli occhi dei ragazzi del ter-

ritorio che si stanno affacciando sul mercato del lavoro" ha dichiarato Stefano Notarnicola, Presidente CNA Rivoli e Collegno. "Anche attraverso il progetto Focus Manifattura in cui è coinvolta la Città di Rivoli vogliamo rendere più attrattivi questi territori per nuove imprese e per giovani qualificati" ha sottolineato Filippo Provenzano. Tra i premiati c'era anche il Socio più fedele (46 anni consecutivi di adesione alla CNA), Luciano Ventura, fondatore del noto salone di acconciatura Ventura Parrucchieri di Rivalta. La Torneria Fanti di Collegno è invece l'azienda più longeva tra le premiate essendo nata nel 1938. **Tutti i premiati:** Ventura Parrucchieri di Luciano e Ventura Valentina, di Rivalta; Francesco Paolo Galassi di Avigliana; Paolo Trapani di Rivalta; Pastificio Peinetti Snc di Torino; Giuseppe Condò di Almese; Edil Germano di San Gillio; Gio.Va.Ni. Costruzioni Srl di Condove; Lica Srl di Caselette; Luigino Enrico Rizzo di Collegno; Giuliano Davi di Pianezza; Falegnameria Il Massello Snc di Caprie; Mario Picciotto di Avigliana; Odontomaster Snc di Rivoli; Robert di Riccardo Guido Robert Snc di Rivoli; Fima di Stefano Notarnicola di Torino; Marco Mantovani di Collegno; Andritec di Mauro Bassora di Collegno; B.s. Sas di Cristina Borgia di Val della Torre; Val.Mec. di Valetti Luca, Diego e Stefano & C. Snc di Pianezza; Sandro Pilloni di Grugliasco; Roberto Bon di Grugliasco; Bm Filtration Srl di Trana; Torneria Fanti Srl di Collegno.

Spazio

I.P. - EMC ARRIVA IN SPAZIO: VEICOLI VERSATILI PER PROFESSIONISTI E PICCOLE IMPRESE. Dal 1° settembre 2026 Spazio Group amplia la propria offerta acquisendo il mandato EMC, un passo strategico per rispondere anche esigenze di artigiani, imprese e lavoratori autonomi. La gamma EMC, con costi di gestione contenuti e tecnologie moderne, si integra con l'approccio multi brand di "Spazio La Città dell'Auto", già riferimento in Torino e provincia per affidabilità e continuità operativa. Il nuovo mandato aggiunge veicoli versatili, adatti a contesti urbani e percorrenze quotidiane, con formule di acquisto e servizi post-vendita pensati per ridurre i fermi e garantire interventi rapidi. Con 14 brand in portafoglio e oltre 50 mila mq di esposizione interna ed esterna di prodotto nuovo, usato, Kmzero e



Officina in Via Ala di Stura 84 a Torino, Spazio conferma la propria attenzione al mondo produttivo del territorio, supportando la crescita delle attività con soluzioni di mobilità moderne e accessibili. **Ulteriori info su emcauto.spaziogroup.com** - tel. 011.2251711: Lun. - Sab. 09.00 - 19.30. Dom. 10.00 - 12.00 e 15.00 - 19.30



Dall'alto in basso, alcuni dei premiati: il Presidente delle Sedi territoriali CNA di Rivoli e Collegno Stefano Notarnicola, titolare della Fima; Luciano Ventura di Ventura Parrucchieri di Rivalta, l'impresa con l'anzianità associativa più rilevante tra quelle iscritte sul territorio, essendo nata e consecutivamente iscritta dal 1979; Fulvio Fanti di Torneria Fanti, di Collegno, l'azienda più longeva, fondata nel lontano 1938 (servizio di Virgilio Ardy)

Restructura: abitare sostenibile, criteri Esg Bioeconomia circolare e news su inPerfetto

All'Oval Lingotto Fiere si struttura l'incontro fra imprese, Enti e filiera formativa

Restructura 2026, il Salone dedicato all'edilizia, alla riqualificazione, al recupero e all'innovazione sostenibile, torna in scena dal 12 al 14 novembre all'Oval Lingotto Fiere di Torino. CNA Torino sarà come sempre presente con uno stand istituzionale e l'organizzazione di due convegni. Il primo nella mattina del 13 novembre, dal titolo **"Governare i cambiamenti climatici: strumenti e strategie per le sfide del futuro"** si articolerà in tre panel dedicati a: **Protocollo di intesa Laboratorio Abitare Sostenibile Sicuro Smart**, con attenzione agli aspetti sanitari, sociali, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. Interverranno gli Enti firmatari: Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale, Camera di commercio di Torino, Città Metropolitana di Torino, CNA Torino, Unione Industriale, Ance Collegio Costruttori, Collegio Geometri, Ordine Architetti, Politecnico di Torino-Dipartimento Energia, Co-

mune Nichelino, Environment Park, Associazione Energia Territorio Ambiente, Istituto d'Istruzione Superiore Erasmo da Rotterdam Its Green Tech, Formedil Torino (Fsc; **Presentazione progetto Next** per costruire un'alleanza fra gli attori territoriali (CNA Torino, Its Green Tech, Istituto Erasmo da Rotterdam di Nichelino, Istituto Buniva di Pinerolo) sulla misurabilità dei criteri Esg (Environmental, Social Governance) e rispondere alle sfide della transizione da un punto di vista formativo e professionale. Le attività sono finalizzate anche a ridurre il divario fra domanda e offerta di Esg competence e Esg jobs; **Attività di formazione del progetto Interreg Alcotra Arbor**, adattabilità e riqualificazione del Bosco in risposta ai cambiamenti climatici, attraverso pratiche transfrontaliere di Bioeconomia circolare e Resilienza. I partner del Progetto Italia: Camera di commercio di Torino, Consorzio per la Forma-

zione e l'Innovazione e la Qualità di Pinerolo, Istituto d'Istruzione Superiore Erasmo da Rotterdam, Environment Park. I partner del Progetto Francia: Sas The Progress Factory, Interprofessionnelle Auvergne-Rhône-Alpes. Il secondo convegno, invece, sempre il 13 novembre, nel pomeriggio, dal titolo **"inPerfetto onlus: lo scarto diventa prodotto di Filiera"** illustrerà lo stato dell'arte del progetto nato nel 2023 da Aipep, CNA Torino, Movimento Mezzopieno e Sermig e la neonata associazione inPerfetto Ets, costituitasi in data 7 febbraio 2026, che verrà iscritta al Runt-Registro Nazionale del Terzo Settore in questo mese di ottobre. InPerfetto punta al riciclo di scarti di produzione e materiali di scarto, attraverso la collaborazione con il Dipartimento Dad del Politecnico di Torino e i Dipartimenti di Scienze della Terra, Chimica, Management e Scienze Agrarie dell'Università di Torino. **Info:** atalaia@cna-to.it

Stellantis & You

I.P. - MIRAFIORI STELLANTIS & YOU TORINO: SCONTI CHE FANNO LA DIFFERENZA. ORA. Mirafiori Stellantis & You Torino, concessionario ufficiale a Torino dei marchi Abarth, Alfa Romeo, Citroën, Ds Automobiles, Fiat, Fiat Pro, Jeep, Lancia, Leapmotor, Opel e Peugeot, riserva a Soci e Dipendenti CNA condizioni straordinarie, pensate per farti risparmiare davvero. **Veicoli Commerciali Nuovi in Pronta consegna** fino al 36% di sconto (in caso di acquisto veicolo con cassone fisso). Rinnova il tuo mezzo con condizioni che non troverai sul mercato tradizionale. **Auto Usate Certificate.** Qualità garantita, controlli ufficiali e passaggio di proprietà incluso nel prezzo. Paghi meno, sai esattamente cosa compri e non hai costi nascosti. **Officina e Manutenzione, 20% di Sconto sui ricambi.** Da Mirafiori Stellantis & You Torino non trovi venditori improvvisati, ma **consulenti di vendita specializzati**, pronti a: individuare il veicolo perfetto per le tue esigenze costruire l'offerta più conveniente farti ottenere il massimo sconto possibile. **Presenta la tessera digitale CNA** e attiva subito le condizioni riservate. **Non rimandare. Queste condizioni non durano per sempre.** Ti aspettiamo nello showroom di piazza Cattaneo 9 e nel piazzale usato di Giulio Cesare 360 (ex Automercato). **Mirafiori Stellantis & You Torino. Più sconti. Più competenza. Zero perdite di tempo.**

Greenwashing: consumatori più informati

La direttiva Ue vincola i produttori e impone più trasparenza

Dal 27 settembre sono pienamente operative e vincolanti, a seguito del Decreto legislativo n°30/2026, le nuove regole della Direttiva Ue 2024/825 sul cosiddetto "Greenwashing", che modificano in modo significativo il Codice del consumo (Dlgs 206/2005), in particolare gli articoli 18, 21, 22, 23, 48 e 49, al fine rafforzare la trasparenza delle informazioni ambientali, di durabilità e riparabilità dei prodotti. Le norme si applicano a tutte le comunicazioni commerciali dirette ai consumatori italiani (siti web, packaging, pubblicità, social, e-commerce,

ecc.). Ai sensi della normativa, in particolare, sono vietati: etichette di sostenibilità non basate su un sistema di certificazione di parte terza o non riconosciuto da autorità pubbliche; asserzioni ambientali generiche (eco, green, ecologico, biodegradabile, amico della natura, climate-friendly); dichiarare neutralità climatica, impatto zero, carbon neutral, net-zero o equivalenti basandosi esclusivamente sulla compensazione delle emissioni di gas serra. Vengono rafforzati gli obblighi informativi sui prodotti, inclusa la durata prevista, la riparabilità e gli aggiornamenti

software (per i beni con elementi digitali). È necessario documentare ogni dichiarazione (certificazioni riconosciute, studi Lca, piani verificati da terzi, ecc.) e privilegiare messaggi specifici, verificabili e non generici. CNA, dopo aver segnalato al Ministero le criticità circa gli impatti economici e operativi connessi all'applicazione della normativa, mette **a disposizione delle imprese una scheda informativa che riporta sia le indicazioni del Ministero sia la "Posizione comune" delle Autorità europee di vigilanza e di tutela del mercato.** **Info: Responsabili Unioni di mestiere.**

DUE NUOVE PRESTAZIONI IMPRESE MANUALE EBAP 2026

È online sul sito dell'Ebap Piemonte il nuovo Regolamento Ebap 2026
A decorrere dal 30 aprile 2026 in vigore procedure e modalità di richiesta



POLIZZA RISCHI CATASTROFALI OBBLIGATORIA

Viene riconosciuto un contributo a fondo perduto per le polizze sottoscritte a partire dal 1° gennaio 2026. Il contributo è da intendersi per singola azienda anche se la stessa può avere più unità locali (una sola richiesta per azienda).

Contributo massimo di 50 euro da 1 a 3 dipendenti, massimo di 60 euro da 4 a 6 dipendenti, massimo di 80 euro da 7 a 10 dipendenti.

Il contributo è riconosciuto sia in caso di prima sottoscrizione della polizza che in fase di rinnovo



CONTRIBUTO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ERGONOMIA INDIVIDUALE DEI LAVORATORI

È riconosciuto all'impresa un rimborso a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi individuali finalizzati al miglioramento della postura e dell'ergonomia dei propri dipendenti in ambito lavorativo (ad esempio pantaloni specialistici, supporti per la colonna, o altri ausili tecnici individuali)

Contributo massimo di 300 euro da 1 a 3 dipendenti, massimo di 500 euro da 4 a 6 dipendenti, massimo di 700 euro da 7 a 10 dipendenti



Ente Bilaterale Artigianato Piemontese

IL WELFARE SU MISURA PER TITOLARI, DIPENDENTI, TIROCINANTI, APPRENDISTI

Con un massimale ISEE di 50 mila euro, i contributi dell'EBAP possono essere erogati anche ai titolari d'azienda, soci e coadiuvanti.

Sono previsti, tra l'altro, contributi alle aziende per la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e per l'attivazione di tirocini extracurricolari e apprendistato di I e III livello, il trasporto scolastico, l'acquisto di lenti graduate correttive, la cura di minori disabili e nascite e adozioni.

Seguici su:



@ebappiemonte



EBAP_PIEMONTE



ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE

Via Arcivescovado 3 – 10121 Torino | Tel. 011 5617282

info@ebap.piemonte.it | ebap.piemonte@pec.it



Piemonte



Centinaia di migliaia di visitatori dal 24 al 27 settembre, mille eventi e 600 espositori

Terra Madre, l'invasione golosa di Torino

Nell'Agorà del Gusto quattro degustazioni a regia CNA-Gal-Laboratorio Alte Valli

Quattro giorni nel centro di Torino, dal 24 al 27 settembre, per celebrare i 40 anni di Slow Food e i 30 del Salone del Gusto in presenza di centinaia di migliaia di visitatori da tutto il mondo. Quattro giorni in cui migliaia di volti diversi, provenienti dai cinque continenti, si sono riuniti sotto la Mole accomunati dagli stessi sentimenti: la gioia di ritrovarsi nei valori di Terra Madre, l'orgoglio di riconoscersi come i protagonisti di un movimento che nelle più remote località del mondo lavora la terra, solca i mari e le acque interne, trasforma i prodotti per garantire un cibo buono, pulito e giusto per tutte e tutti. Il grande lascito di Carlo Petrini, la volontà di costruire e diffondere un'altra idea di mondo, è già realtà e l'abbiamo vista rappresentata



a Torino dietro le bancarelle del Mercato, nella Piazza dei Maestri del Gusto coordinata dalla Camera di commercio di Torino, nelle conferenze e nelle degustazioni. Terra Madre ha rimesso al centro la biodiversità, a partire dal claim di questa 16esima edizione, "Biodiversity - Be Diversity", su cui ha richiamato l'attenzione di tutti anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia di apertura al Teatro regio: «La biodiversità è sfida cruciale per il futuro. Carlo

Petrini l'ha descritta molto bene come "la chiave della nostra sopravvivenza". Coltivatori, allevatori, pescatori, artigiani, cuochi, gastronomi, consumatori sono perciò chiamati a una grande alleanza, a una comunità del cibo che, insieme, ci veda impegnati per la pace tra i popoli».

Eccoli, in sintesi, i numeri di questa edizione di Terra Madre Salone del Gusto: 1000 eventi in programma tra cui 200 conferenze, 65 Laboratori del Gusto, più di 60 Appuntamenti a Tavola, pranzi e cene; più di 600 espositori, produttori, artigiani, cibi di strada e birrifici artigianali presenti nel Mercato, di cui 40 dall'estero; oltre 130 Presidi Slow Food rappresentati, di cui 12 al debutto dall'Italia; più di 300 etichette di produttori italiani aderenti alla Slow Wine Coalition che fanno parte del progetto Banca del Vino; più di 1500 delegati della rete di Terra Madre provenienti da 120 paesi; 400 buyer professionisti e operatori del settore presenti grazie al supporto di Ice e Camera di commercio di Torino. E tra gli eventi in programma non sono mancati quelli coordinati e patrocinati dalla CNA Torino attraverso CNA Agroali-



In alto, il Presidente Sergio Mattarella al Teatro Regio per l'inaugurazione di Terra Madre, con monsignor Roberto Repole e il ministro Francesco Lollobrigida. Nelle altre due immagini, le degustazioni di CNA Agroalimentare all'Agorà del Gusto. Sotto, il gruppo di produttori delle Valli di Lanzo in posa



mentare e il Gal Valli di Lanzo Ceronda Casternone nell'Agorà del Gusto, in piazza Carlo Alberto ribattezzata "Piazza dei Maestri del Gusto", con il sostegno della Camera di commercio. Venerdì pomeriggio una decina di produttori delle Valli di Lanzo ha messo in scena due degustazioni guidate dal titolo "Le valli di Lanzo nel piatto". Il progetto è stato voluto dal Gal locale ed in particolare dal direttore Mario Poma, supportato dalla CNA Torino e coordinato dalla consulente Monica Pisciella. Hanno partecipato Marco Brachet, Andrea Bogino, Federica Casetti, Federica Devietti, Danilo Franchino, Alber-

SEQUE A PAG. 15 ►►



Susa: confronto sul futuro delle Terre Alte Motore di sviluppo per imprese e turismo

Premiata la fedeltà associativa delle prime diciotto aziende per l'80esimo della CNA

Le Terre Alte come motore di sviluppo per artigianato, turismo e comunità. È questo il filo conduttore dell'incontro "Radici, progetti e prospettive delle imprese nei territori vallivi", promosso da CNA Torino in collaborazione con Laboratorio Alte Valli, lo scorso 23 luglio presso il Castello di Adelaide - Museo Civico della Città di Susa. L'importante momento di confronto dedicato al futuro delle vallate alpine ha messo in dialogo istituzioni, imprese, operatori turistici e mondo della cultura per riflettere insieme sulle opportunità di crescita e valorizzazione dei territori montani. Dopo i saluti del Sindaco di Susa Piero Genovese, l'incontro ha preso il via con il dialogo tra Stella Cribari, Responsabile della Sede CNA di Susa, Enzo Gioberto redattore e fondatore di Laboratorio Alte Valli e Gabriele Scapola, autore del libro "La fatica non fa rumore" che racconta il valore del lavoro, delle comunità montane e delle persone che ogni giorno scelgono di vivere e fare impresa nelle Terre Alte. A seguire, Riccardo Beltrame e Alessia Orofino Responsabili e Presidente di CNA Turismo e Commercio ed Elena Schina Responsabile CNA Agroalimentare hanno pre-



sentato i risultati raggiunti in questi dieci anni da Laboratorio Alte Valli e le nuove progettualità che rafforzeranno ulteriormente la collaborazione con Turismo Torino, in particolare con la sua piattaforma digitale, ente rappresentato da Alberto Surico responsabile Rurismo outdoor e montagna. La serata si è conclusa con la consegna delle pergamene a 18 imprese associate, a cura del Segretario della CNA Torino Filippo Provenzano e del Presidente CNA Susa, Francesco Circosta: prima tappa del road show che in occasione degli 80 della CNA Torino vuole celebrare l'artigianato e la piccola impresa di territorio. Sul podio tra i più anziani per fedeltà associativa: Luciano Vottero di Bussoleno (1970, installatore), Ernesto Prevut di Venaus (1971, piastrellista) e Giancarlo Marzo sempre di Venaus (1976, artigiano edile). A seguire: Termoidraulica di Landi Alberto di Gravere;

Bontempi Snc di Bontempi Walter & C. di Susa; Fazzari Impianti Elettrici Srl di Susa; Tecno Impianti 86 di Melis Maurizio di Chiusa San Michele; Bontempi Angelo di Susa;

Foto di gruppo dei soci premiati per la fedeltà associativa al Castello di Susa

Smorti Giovanna di Torino; Torasso Gian Andrea di Caprie; Albanese Nicodemo di Cesana Torinese; Gai Serramenti Falegnameria Srl di Susa; Albertelli Alessandro di Oulx; Liuzzo Matteo di San Didèro; L.D. di Lambert Dario di Monpantero; Gioberto Gabriele di Bardonecchia; Mpr di Reynaud Michele & C. di Venaus; La Termoidraulica di Bar Alberto & C. Snc di Susa (m.p).

Kit gara targato artigianato alla Pellegrina Legends 4All

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, gli iscritti alla competizione ciclistica "Pellegrina Legends 4All", svoltasi lo scorso 12 e 13 settembre, hanno ricevuto un pacco gara, realizzato dalla Sapem di Borgone, con prodotti artigianali del territorio: birra del Birrificio San Michele di Sant'Ambrogio di Torino, biscotti del Panificio Marzo di Susa-Venaus e miele

dalla Camera di commercio di Torino e dal Superstore Conad di Avigliana e conferma la volontà di legare l'evento non solo allo sport, ma anche alle filiere produttive locali, all'artigianato, all'accoglienza e alla promozione concreta delle eccellenze della Valle di Susa. Promossa da Asd Aps Guide Discovery Valsusa, la sesta edizione della Pellegrina è partita da Susa per poi attra-



Da destra: Marco Cicchelli, giornalista e co-organizzatore della Pellegrina Legends, Riccardo Beltrame e Luca Gai, assessore Unione Montana Valle Susa

dell'Azienda agricola Ametlier di Susa. Il progetto della bag, a cura di CNA Torino e Laboratorio Alte Valli, è sostenuto

versare, con cinque percorsi, diversi tratti della Ciclovía Francigena della Valle di Susa: da Novalesa, integrandosi con le celebrazioni dei 1300 anni dalla fondazione dell'Abbazia, a Bussoleno, Borgone di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Avigliana e Condove.

SEGUE DA PAG. 14 ►►

to Griglione, Giorgia Somale, Claudia Comar. Sabato pomeriggio, con il coordinamento della responsabile regionale di CNA Agroalimentare Elena Schina e all'interno del progetto Laboratorio Alte Valli curato da Riccardo Beltrame si sono svolte altre due degustazioni presso l'Agorà del Gusto: "oste portaci da bere... Birre artigianali," un percorso alla scoperta delle birre artigianali della Città Metropolitana di Torino proposte in abbinamento a piatti eccellenti (Birrificio Gilac, Birrificio San Michele, Birrificio Parsifal, Caseificio Paje Re: Angnolotto, Panificio Marzo); Oltre il cibo: "il valore nascosto dei territori", dialogo con Gabriele Scapola, autore de "La fatica non fa rumore", con degustazione di prodotti locali delle Alte Valli (Azienda Agricola Giancarlo Martina, Panificio Marzo, Caseificio Paje). Terra Madre torna nel 2028.

Sono 215 i Maestri del Gusto 2027-2028: tante riconferme, ma ci sono 28 new entry

Tra i premiati anche venticinque associati alla CNA Torino nel settore agroalimentare

Passione, creatività, perseguimento dell'eccellenza, ricerca e innovazione accanto a ricette tradizionali e tipicità: l'elenco dei Maestri del Gusto di Torino e provincia è come sempre un viaggio nella migliore enogastronomia torinese, dalle più famose boutique del centro città, alle aziende agricole di montagna, dai sogni realizzati di

stenibilità e dell'attenzione a persone, animali e ambiente. La premiazione dei nuovi 215 Maestri del Gusto di Torino e provincia, che resteranno in carica nel biennio 2027-2028 si è svolta lo scorso 18 settembre all'Auditorium del Santo Volto. Dei 215, 187 sono riconferme, 28 nuovi Maestri: 130 sono Maestri da sempre (premiati da 5 edizio-

Davide Appendino, Guido Castagna, Guido Gobino, La Perla di Torino, Monteccone Cioccolato, Nella Cioccolata, Piemont Cioccolato (cioccolatieri); Enoteca Di Somma e Rabezana (enoteche); Nevedarance Gelato Naturale (gelaterie); Ficini e Panificio Pasticceria Marzo (panetterie); Gallizioli, Ij canestrei 'd Flaminia, Pitti (pasticcerie); Pastificio Artigiano il Castello, Re:Agnoletto (pastifici); Antica Torrefazione del Centro (torrefazione). Dal punto di vista geografico, 77 sono le aziende di Torino città, ben 138 quelle in provincia. Complessivamente sono 95 i comuni del Torinese ad ospitare almeno un Maestro. Tra le categorie, dalla "A" di acetterie alla "V" di viticoltori, la più numerosa è quella delle aziende agricole con 23 rappresentanti di cui 3 nuovi, seguita dalle gelaterie (22 di cui 3 nuove) e dalle pasticcerie (21 di cui 3 nuove). Sempre più frequenti i Maestri che si collocano a cavallo di più categorie: c'è il birrifico che è anche "pizzificio", la pasticceria che è anche torrefazione, il viticoltore che produce vermut, l'azienda vitivinicola che è anche agriturismo o il casaro che è anche fattoria didattica, mestieri diversi accomunati dalla stessa passione. Come sottolineato da Massimiliano Cipolletta, Presidente della Camera di commercio di Torino: "Per noi la premiazione rappresenta solo un inizio: il nostro impegno è valorizzare ciascuna di queste esperienze facendole conoscere e apprezzare a torinesi, turisti e anche a buyer italiani e internazionali, per instaurare concrete opportunità di business" (m.p).

Locautodue

I.P. - LOCAUTODUE: IL VEICOLO GIUSTO PER CHI LAVORA. SUBITO. Pronta consegna, offerte dedicate e consulenza specializzata per gli associati CNA. Per una impresa, il veicolo commerciale non è solo un mezzo di trasporto: è uno strumento di lavoro! E quando serve, deve essere disponibile subito. Locautodue risponde a questa esigenza con i veicoli in pronta consegna e una gamma completa dei marchi Peugeot, Citroën, Opel e Fiat Professional. Dal furgone compatto ai grandi van, fino ai veicoli allestiti per le esigenze più specifiche. Particolare attenzione è riservata agli associati CNA, ai quali Locautodue dedica condizioni commerciali di favore, offerte vantaggiose e una consulenza personalizzata per individuare il mezzo più adatto alla propria attività. La disponibilità immediata dei veicoli rappresenta un vantaggio concreto: ridurre i tempi di attesa significa garantire continuità al lavoro e permettere alle imprese di cogliere nuove opportunità senza rallentamenti. Un team di professionisti specializzati accompagna ogni cliente nella scelta, dalla configurazione del veicolo alle eventuali personalizzazioni e agli allestimenti professionali. Locautodue conferma la propria vocazione: essere un punto di riferimento per il mondo dell'artigianato e delle imprese del territorio. Perché il tuo lavoro non può aspettare. E noi lo sappiamo. **Locautodue veicoli commerciali: www.locautodue.com**



Dall'alto al basso e da sinistra a destra: Re:Agnoletto, Piemont Cioccolato, Ballesio Cioccolato, La Perla di Torino, Birrifico Parsifal e Cioccolato Calcagno

giovani imprenditori e imprenditrici, al consolidamento di aziende più strutturate che esportano in tutto il mondo. Dietro ogni indirizzo, storie di impegno quotidiano, di famiglie che tramandano ricette, di presidio dei territori montani o di periferia, sempre all'insegna della so-

ni consecutive). E ben 25 sono associati a CNA Agroalimentare Torino, rappresentata dalla Responsabile Elena Schina durante la premiazione: Birrifico San Michele, Birrifico San Paolo, Birrifico Torino, Parsifal (birrifici); Ballesio Cioccolato, Cioccolato Calcagno, Cioccolato Poretti,

Una grande mostra concorso in provincia di Savona coinvolge 64 artigiani da tutta Italia

Noli, Bacini ceramici dal Mediterraneo

Vince la torinese Maura Spandonari; CNA Torino e CNA Liguria premiano Mara Tonso

Noli ha reso omaggio alla ceramica artistica e alla storia dell'arte italiana dal 29 agosto al 4 ottobre con una grande mostra allestita nella chiesa di San Francesco d'Assisi e curata dall'Associazione ceramisti di Albisola in collaborazione con la ceramista Nadia Allario (socio CNA Torino) e con il patrocinio di Regione Liguria, comuni di Noli, Savona e Albisola Superiore, Camera di commercio Riviera di Liguria e CNA Torino. "Bacini dal Mediterraneo" parte da una intuizione di Nadia Allario, ceramista in Noli: riscoprire e valorizzare i bacini ceramici di arte islamica incastonati nell'abside del-



La foto di gruppo dei giurati del concorso, degli organizzatori e dei partner davanti alla chiesa di San Paragorio. In alto, il bacino ceramico premiato da CNA Torino e CNA Liguria di Mara Tonso. Sotto, la Presidente dei ceramisti di CNA Genova Rossana Gotelli con la curatrice della mostra Nadia Allario. A sinistra, Riccardo Riboldi CNA Artistico Liguria e Vitaliano Alessio Stefanoni di CNA Torino premiano Mara Tonso

musei della ceramica di Montelupo Fiorentino, Benedetta Falteri, e Giuseppe Gianetti di Saron-

no, Mara De Fanti. Vincitrice assoluta del concorso è la torinese Maura Spandonari, mentre CNA Torino e CNA Liguria hanno riconosciuto una menzione speciale alla ceramista Mara Tonso di San Giusto Canavese in presenza del neo responsabile di CNA Artistico Liguria Riccardo Riboldi. A leggere la motivazione, Vitaliano Alessio Stefanoni, responsabile Comunicazione della CNA Torino: "Se i bacini ceramici sono testimonianza dei viaggi del passa-



to, tutti a guida maschile, l'opera rende omaggio a una donna navigante dei nostri tempi". Tra le espositrici c'era anche la Presidente dei ceramisti di Genova, Rossana Gotelli (al.st).



la chiesa romanica dell'XI secolo di San Paragorio, monumento nazionale. Se ne contano ben undici e, come ha ricordato durante la cerimonia di inaugurazione lo scorso 29 agosto lo storico Federico Marzinot, appartengono alla storia dell'arte ceramica del mediterraneo, fatta di scambi commerciali e talvolta di bottini di guerra. In Italia ne sono stati censiti 6500 di questi bacini, talvolta inseriti all'esterno e a volte all'interno delle chiese. La loro bellezza incantava gli uomini del medioevo, in una penisola italiana che fino al Quattrocento non padroneggia i segreti tecnici dell'invetriatura della terracotta, patrimonio custodito dai maestri islamici. La mostra concorso ha coinvolto 64 ceramisti da tutta Italia, anche alcuni piemontesi, selezionati da una giuria presieduta dal ceramista tarantino Giorgio Di Palma e composta tra gli altri anche dalle direttrici dei

Appuntamento in sartoria a Sanremo

Un talk sulla storia della moda italiana presso l'Atelier Daphné

Viaggio nella sartoria d'autore è il titolo del talk organizzato lo scorso 13 agosto dalla maison Daphné di Sanremo di Barbara Borsotto, Presidente CNA Federmoda Imperia. Vitaliano Alessio Stefanoni, responsabile di CNA Federmoda Piemonte, invitato da Borsotto a relazionare sulla sartoria italiana a partire dalle esperienze del Piemonte e della Liguria che sono state precorritrici della nascita ufficiale del made in Italy. "Il 12 febbraio 1951 il marchese Giovanni Battista Giorgini organizzò nella sua residenza privata, Villa Torrigiani, a Firenze, la prima sfilata di moda italiana davanti a un gruppo di acquirenti internazionali e americani. Questa è la storia ufficiale che ci consegna la cronaca, anche se già a partire dal 1949-50 a San-

remo e a Torino erano attive sartorie di livello che proponevano sfilate per un pubblico d'élite". Parlare di sartoria autoriale, rigorosamente artigianale, significa ad ogni modo oggi parlare di un made in Italy genuino e di alto livello qualitativo capace di incontrare il rinato interesse del pubblico nostrano e internazionale, stufo di prodotti omologati e massificati. La storia della sartoria è poi una storia tutta al femminile, di lenta emancipazione sociale, che si intreccia con la storia dell'industria tessile italiana da cui provenivano spesso le maestranze e la storia del progresso tecno-



La foto di gruppo al termine dell'evento con il Presidente di CNA Imperia (a sinistra) Graziano Poretti

logico a partire dall'invenzione della macchina da cucire domestica a pedale ad opera di Isaac Merritt Singer il 12 agosto 1851. Al talk erano presenti Riccardo Riboldi, responsabile CNA Federmoda Liguria; Graziano Poretti, Presidente CNA Imperia; Enza Dedali, assessora alla Cultura di Sanremo; Diana Alessandra De Marchi, Consigliera delegata alle Pari Opportunità di Milano (al.st).

A Castellamonte la 65ª Mostra della Ceramica Ceramics in Love porta 136 artisti da 22 paesi

Sedici location espositive, con ingresso gratuito, dal 22 agosto al 13 settembre

Dopo l'anticipazione a Roma, lo scorso 29 luglio, nella sala Nassirya del Senato della Repubblica, a cura del Sindaco Pasquale Mazza e del curatore Giuseppe Bertero, in presenza della Presidente nazionale dei ceramisti della CNA Laura Buzzetta, e dopo la conferenza stampa al Grattacielo della Regione Piemonte del 4 agosto in presenza della Sottosegretaria alla Presidenza Claudia Porcietto, sabato 22 agosto si è svolta a Castellamonte la cerimonia di inaugurazione della 65esima edizione della Mostra della Ceramica di Castellamonte. Un evento sempre molto atteso che segna di fatto il ritorno al lavoro dopo la pausa estiva. Quest'anno il concorso internazionale "Ceramics in Love", vero motore della rassegna a partire dal 2017, ovvero con l'inizio della direzione artistica di Bertero, ha coinvolto ben 136 artisti provenienti da 22 paesi. Le opere del concorso come di consueto sono espo-



Leonardo Dini ritira il Premio Giovanni CNA Silvana Neri da Roberto Perino, Sara e Luca Gris in occasione dell'inaugurazione della Mostra della ceramica di Castellamonte. A fondo pagina, la foto dell'opera esposta a Palazzo Botton e l'artista con il Presidente regionale di CNA Artistico Luca Emilio Brancati e il responsabile della Comunicazione di CNA Torino Vitaliano Alessio Stefanoni. In alto, due stufe in ceramica esposte in piazza Palazzo di Città sotto i portici del Municipio e, al centro della pagina, l'intervento del curatore della mostra Giuseppe Bertero con l'assessore Claudio Bethaz e Mario Turetta, Presidente del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino

ste a Palazzo Botton che rappresenta insieme alla Rotonda Antonelliana, al centro congressi Martinetti e al Liceo artistico Felice Faccio una delle



quattro principali location della mostra che con ingresso gratuito è proseguita fino al 13 settembre scorso. Rilevante ancora una volta il ruolo della CNA Torino che da sempre sostiene economicamente questa importante rassegna nata per la valorizzazione della lavorazione della ceramica artistica e per la promozione dei

CNA Silvana Neri che è andato al lucchese Leonardo Dini. CNA Federmoda cura inoltre da ben 15 anni la Mostra del gioiello ceramico al Centro congressi Pietro Martinetti che vede quest'anno coinvolti quattro artigiani ceramisti. La mostra ha coinvolto sedici punti espositivi, tra sedi istituzionali e spazi privati, trasfor-

Il Premio Silvana Neri 2026 va al lucchese Leonardo Dini «Love bomb» conquista la giuria

Ha 32 anni ed è nato a Lido di Camaiore, in provincia di Lucca, ma la sua formazione artistica è internazionale. È il profilo di Leonardo Dini, vincitore con l'opera "Love bomb" del Premio Giovani CNA Silvana Neri 2026, assegnato dalla CNA Torino in memoria della storica dirigente della CNA Torino e attivista per i diritti delle donne scomparsa nel 2019. Il premio è alla sua sesta edizione e oltre alla targa ricordo il vincitore riceve un riconoscimento in denaro del valore onnicomprensivo di 500 euro. La carriera artistica di Leonardo Dini parte nel 2015, come tatuatore autodidatta in giro per il mondo tra Italia, Australia ed Indonesia. Ad ispirarlo sono da subito i dipinti e gli ornamenti della tradizione asiatica. Nel 2020 inizia un nuovo percorso creativo in cui comincia a realizzare tele dipinte con ricami esotici, fatti di sole rondini. Nei manufatti in ceramica dipinta di Leonardo, il volo di questi uccelli si tramuta in un intreccio di figure multicolori, che sembrano librarsi in una danza, in un incontro di sguardi armonici e disincantati.



produttori delle celebri stufe di Castellamonte. In presenza dei due referenti della Sede territoriale della CNA di Ivrea Annamaria Ceresa e Nicolò Gagliardo e del Presidente regionale di CNA Artistico Luca Emilio Brancati, la CNA Torino ha assegnato per il sesto anno consecutivo il Premio Giovani



mando il centro storico di Castellamonte in un grande museo diffuso dedicato alla ceramica. E dopo Romania, Marocco, Cina e Spagna, il paese ospite è stato quest'anno la Francia. Grazie alla collaborazione tra l'Associazione Italiana Città della Ceramica di cui Ca-



Castellamonte, premiate le aziende socie CNA con più di 40 anni di fedeltà associativa

L'Artigianato e le Tradizioni identitarie

Durante la presentazione di un libro della Pedrini Edizioni sulle eccellenze del Canavese

CNA Torino premia, a Castellamonte, durante la Mostra della ceramica gli artigiani che hanno superato i 40 anni consecutivi di adesione. È successo lo scorso 27 agosto, nell'ambito delle celebrazioni per gli 80 anni dalla costituzione della CNA, in occasione della serata evento dedicata alla presentazione del volume delle Edizioni Pedrini "Tradizioni identitarie - Cavolo verza di Montalto dora, ceramiche di Castellamonte" di Sandra Baruzzi e Maurizio Bertodatto, serata condotta dal direttore editoriale Ennio Pedrini. Presenti al centro congressi Martinetti, straordinariamente affollato, i Sindaci dei due comuni canavesani Pasquale Mazza e Renzo Galletto e la Consigliera delegata al turismo della Città metropolitana di Torino, Sonia Cambursano. Per CNA Torino è intervenuto il responsabile della Comunicazione Vitaliano Alessio Stefanoni che ha ricordato come tradizione e innovazione si inseguono da sempre nel mondo dell'artigianato e dell'agricoltura a riprova della loro vivacità culturale. Stefanoni ha anche sottolineato come "l'identità sia spesso il punto di arrivo di un lungo percorso e che assume una forma specifica nel luogo

in cui un sapere che arriva da lontano mette radici". Le identità, hanno evidenziato tutti i relatori, sono alberi da innaffiare e far crescere perché connotano un territorio e lo rendono riconoscibile, oggi soprattutto dal punto di vista turistico.



Sono intervenuti anche il Presidente della condotta Slow food Canavese e il consigliere comunale di Castellamonte Alessandro Musso, l'assessore alla Cultura della città della ceramica Claudio Bethaz, il Presidente di Angi Cheng Ming e i maestri ceramisti castellamontesi citati nella pubblicazione: Giose e Corrado Camerlo e Katia Giannotti e Sara Gris, per il produt-



tore di stufe La Castellamonte. Al termine della presentazione del libro il Presidente nazionale di CNA Comunicazione e Terziario Avanzato Enrico Capiro- ne, imprenditore di Ivrea, supportato dai colleghi della Sede CNA di Ivrea Nicolò Gagliardo e Annamaria Ceresa, ha consegnato le targhe per la fedeltà associativa ai Soci canavesani della CNA che hanno brevemente raccontato il loro percorso umano e lavorativo: La Castellamonte di Roberto Perino Snc, Renato Paola, Officina ri-

In alto, la copertina del libro "Tradizioni identitarie" della Edizioni Pedrini e i relatori del talk che ne ha accompagnato la presentazione. Sotto, la premiazione de La Castellamonte per la fedeltà associativa alla CNA a cura di Enrico Capiro- ne e la prima tessera della famiglia Peila. In basso, l'intervento di Roberto Perino e Sara Gris

parazioni Crivellaro Snc, Giuseppe Algieri, Borin & Giovannetto Snc, Falegnameria Emilio Vironda, Coscia autotrasporti Sas, Fratelli Peila Snc, Artica Scarl, Mesel Sas, Conforti Roberto e Marco Snc. È intervenuto anche lo storico Presidente territoriale della CNA di Ivrea Ferruccio Trabaneli. Il Centro congressi Martinetti ha accolto anche quest'anno la Mostra del gioiello ceramico curata da CNA Federmoda che ha festeggiato la sua 15a edizione con i ceramisti Daniele Chechi, Elena Imberti, Kathia Garattini e Patrizia Giachero (al.st).

SEGUE ►►

stellamonte è socio e la città francese di Saint-Amand-en-Puisaye, gemellata con Castellamonte e tra i più importanti centri europei della ceramica è stato possibile accogliere alcuni artisti francesi a Palazzo Botton. Completano il percorso espositivo alcune delle più significative realtà artistiche e produttive del territorio: Cantiere delle Arti, con opere di Sandra Baruzzi, Guglielmo Marthyn e Davide Quagliolo; Fornace Pagliero Castella-

monte di Daniele Chechi, con la Mostra d'arte dedicata alle stufe elettriche di carattere fiabesco; Galleria La Girandola, con la mostra personale "Regno Animale" di Brenno Pesci; La Castellamonte, con la collettiva dei maestri della manifattura; Ceramiche Castellamonte; Ceramiche Cielle; Ceramiche Grandinetti;

Ceramiche Camerlo, con le sedi di Castellamonte e Sant'Anna Boschì (al.st).



Gli espositori della 15esima Mostra del gioiello ceramico curata da CNA Federmoda. In alto, foto di gruppo al Grattacielo della Regione Piemonte al termine della conferenza stampa di presentazione della Mostra della ceramica di Castellamonte

A Pinerolo i cinquant'anni di Artigianato dedicati ai duecento anni della fotografia

Il palcoscenico CNA Stage accoglie i momenti più importanti della Rassegna

Dal 10 al 13 settembre Pinerolo ha celebrato i 50 anni della Rassegna dell'Artigianato Pinerolese con "Scatti. Istanti di storie. 50 anni di Artigianato, 200 anni di Fotografia": 30 mostre fotografiche, grandi ospiti, spettacoli, buon cibo, laboratori e un'intera città trasformata in un racconto e raccontata anche attraverso il palcoscenico CNA Stage allestito di fronte allo storico Teatro Sociale, in piazza Vittorio Veneto, che ha ospitato la cerimonia inaugurale, momenti di musica e di spettacolo, talk e premiazioni. Cinquant'anni di storia raccontati attraverso uno sguardo. Quello delle mani che creano, delle persone che tramandano un mestiere, delle comunità che cambiano senza perdere la propria identità. Il centro storico di Pinerolo ha ospitato un'edizione straordinaria della Rassegna dell'Artigianato nel cinquantennale dalla sua fondazione su idea di Ezio Gaj e con il supporto della CNA Torino, presente sin dalla prima edizione e che proprio quest'anno compie 80 anni. Due cifre tonde che si sono incontrate per fare festa e per ri-



In alto, foto di gruppo nello stand in piazza San Donato dei collaboratori della sede di Pinerolo della CNA con il Segretario Filippo Provenzano e il Presidente Enrico Depetris. Accanto, il Sindaco Luca Savai e la vice Sindaca Francesca Costarelli alla conferenza stampa di lancio della Rassegna nel Salone dei Cavalieri. Sotto, il taglio del nastro davanti al municipio (si ringrazia il fotografo Dario Costantino)

lanciare uno dei settori nevralgici dell'economia piemontese e italiana, quello dell'artigianato. Tra i principali progetti espositivi si è distinto "L'arte della fotografia-200 anni" che ha ripercorso la storia della fotografia con documenti storici, immagini provenienti da archivi fotografici, laboratori di camera oscura. Una mostra a cura di Remo Caffaro e



Dario Costantino che si è protratta fino all'11 ottobre. Significativa anche la mostra fotografica diffusa organizzata da CNA Torino a cura di Virgilio Ardy che ha portato una ventina di scatti d'autore riprodotti su pannello nelle vetrine di altrettanti negozi del centro storico dal titolo emblematico: "I Mastri, l'artigianato visto da vicino. La memoria del tempo e la ricerca del passaggio generazionale dei mestieri in venti scatti". Sul CNA Stage di piazza Vittorio Veneto, punto di approdo dei quattro giorni della manifestazione, sono saliti tra gli altri Nives Meroi, Valerio Minato, Fabio Bucciarelli ed Emanuele Pasquet, con incontri dedicati alla montagna, alla scienza, alla fotografia di guerra e al cinema. Il palcoscenico firmato dalla CNA Torino ha inoltre accolto le aziende più fedeli del territorio del Pinerolese premiate dal Segretario Filippo Provenzano e dal Presidente di zona Enrico Depetris insieme alla Presidente di CNA Commercio Pinerolo Mila Ruozzo in occasione dell'80

dalla fondazione dell'Associazione. La moda d'autore è invece stata protagonista al Teatro Sociale, con "Rivelati-Atto unico. Moda, movimento e trasformazione", una performance che ha intrecciato moda, movimento e arti performative, a cura dell'omonimo collettivo fashion made in Pinerolo, e con la Torino Fashion Week - "Scatti. Istanti di moda in passerella", curata da CNA Federmoda. La CNA ha portato in passerella le collezioni dell'Accademia di Moda Floriana Ferrero e dell'Atelier torinese La Merveilleuse di Elisa Saponaro, accompagnate da performance artistiche, danza e musica in collaborazione con Miss Italia Piemonte Valle d'Aosta e l'Accademia Passi degni di nota di Pinerolo. Il saper fare artigiano è infine stato celebrato attraverso il progetto Pinerolo Botteghe Aperte, coordinato da CNA Torino e Nodo Concept Space, che ha anche portato artigiani e artisti selezionati negli spazi di Nodo in piazza Vittorio Veneto e in piazza San Donato (al.st).

**Etica e professionalità,
al vostro fianco
nel momento più difficile.**

ASTRA
ONORANZE FUNEBRI DAL 1949

Casa Funeraria in Torino
011-280901

La Sede territoriale della CNA consegna un attestato alla fedeltà associativa a 26 aziende

Premiate le attività storiche del Pinerolese

Alla cerimonia, il Segretario Filippo Provenzano e la vice Sindaca Francesca Costarelli

Piazza Vittorio Veneto e il Teatro Sociale di Pinerolo sono stati la scenografia naturale delle premiazioni per la fedeltà associativa di 26 aziende locali nell'ambito della Rassegna dell'artigianato e dei festeggiamenti per gli 80 anni della CNA Torino. La consegna degli attestati alla fedeltà associativa è avvenuta sul CNA Stage venerdì 11 settembre a cura del Segretario CNA Torino Filippo Provenzano, del Presidente della Sede territoriale di Pinerolo Enrico Depetris, della Presidente di CNA Commercio Pinerolo Mila Ruozzo e della vice Sindaca di Pinerolo Francesca Costarelli (*premiate a sua volta da CNA il 19 settembre al Sermig per i 50 anni della Rassegna, n.d.d.*). Presenti la responsabile della sede CNA di Pinerolo Vania Picca e il referente di CNA Commercio Marco Barale con le impiegate dell'ufficio. L'azienda più longeva tra le premiate è la Elettra Muris Sas di Alberto Muris di Pinerolo, fondata nel 1915 da Michele Muris, seguita dalla Castellarò Alessandro Srl che vanta 103 anni. Ecco i premiati: Art-car Srl di Roletto; Arte del Rovere Antico Snc di Pinerolo, frazione Riva; Ascai Srl di Scalenghe; Autoriparazioni Melano Miraldo Sas di Melano Marco e C. di Pinerolo; Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio Srl di Bibiana; Giancarlo Bonadio di Pinerolo; Daniele Caffaratti di Cumiana; Castellarò Alessandro Srl di San Secondo di Pinerolo; Centro Sicurezza Snc di Mariella Franco di Pinerolo; Effe Emme Sas di Perosa Argentina; Elettra Muris Sas di Muris Alberto di Pinerolo; Falegnameria e Onoranze funebri Bruno Snc di Frossasco; Falegnameria Tron Gino Sas di Pinasca; Fimec Snc di Iacovetti di Cumiana; Fossat Impianti snc di Bricherasio; Ghirardi Federico Giorgio di Barge; Guala Srl di Pinerolo; Il Pinerolese Trasporti



Srl di Pinerolo, frazione Baudenascia; Roberto Jourdan di Roure; Onoranze e servizi funebri Crespo Snc di Crespo Silvano e Cin-

zia di Bibiana; Rogirò di Valinotti Maurizio di Pinerolo; Mauro Sammartino di Villar Perosa; Santiano Srl di Pinerolo; Savino Srl di Pinerolo, frazione Abbadia Apina; Taglio alla moda Sas di Falco Nadia di Pinerolo; Team 71 Parrucchieri di Mazzei Pino di Pinerolo.



In alto, Alberto Muris premiato per la fedeltà associativa a Pinerolo: Elettra Muris è l'azienda più longeva tra le associate CNA essendo nata nel 1915. Accanto, la foto di gruppo di tutti i premiati e dei rappresentanti istituzionali (foto, Dario Costantino). Sotto, la vice Sindaca di Pinerolo Francesca Costarelli riceve dalla CNA al Sermig di Torino il premio per i 50 anni della Rassegna dell'Artigianato (foto, Ilenia Damiano)

La moda conquista ancora Pinerolo

Quinta edizione della Torino Fashion Week, al Teatro Sociale

La quinta edizione della Torino Fashion Week a Pinerolo fa il pieno di pubblico e di consensi al Teatro Sociale per lo spettacolo "Scatti. Istanti di moda in passerella" che ha alternato le uscite dei capi sartoriali dell'Accademia di moda di Pinerolo di Floriana Ferrero e de La Merveilleuse di Elisa Saponaro agli stacchi musicali della vocalist Stephanie Nader, alle coreografie della Scuola di Danza di Pinerolo "Passi degni di nota", alla sfilata di tre concorrenti a Miss Italia Piemonte Valle d'Aosta: Marta Barberis di Verzuolo, Miss Piano Nobile; Lusilda Grembi di Pinerolo, Miss Cannobio; Doaa Sadki di Pinerolo, Miss Framesi. Sono state oltre trenta le uscite in passerella di capi di alta moda, scandite dalle



In alto, Floriana Ferrero, Vitaliano Alessio Stefanoni e Francesca Costarelli. Accanto, Elisa Saponaro con le sue creazioni sartoriali. Sotto, le tre concorrenti a Miss Italia Piemonte e Valle d'Aosta (servizio di Sergio Natali)

colonne sonore di film di grande successo - da Il cigno nero, a Il gattopardo, a Moulin Rouge! - e dai balletti delle allieve della scuola di danza di Pinerolo, vestite da Floriana Ferrero con capi realizzati su misura. La condu-

zione della serata è stata a cura di Vitaliano Alessio Stefanoni, responsabile CNA Federmoda. Era presente la vice Sindaca di Pinerolo Francesca Costarelli a cui è andato il ringraziamento di tutta la CNA per aver messo a disposizione il Teatro Sociale e che ha portato il saluto della Città di Pinerolo in apertura di serata.

Prosegue con nuovi appuntamenti nel mese di ottobre il progetto formativo nato nel 2021

Il Csi Piemonte e la sicurezza digitale

Dall'intelligenza artificiale alla direttiva Nis2: webinar gratuiti per enti, imprese, cittadini

Quando si parla di sicurezza digitale è sufficiente pensare alla tecnologia? La cybersecurity riguarda ormai l'intera organizzazione: dalle competenze delle persone alla gestione dei fornitori, fino alle responsabilità e agli adempimenti previsti dalla normativa. Per questo il Csi prosegue il proprio impegno nella formazione con la quinta edizione di "Sicuri di essere sicuri?"; la rassegna webinar dedicata alla cybersecurity, alla privacy e alla protezione dei dati personali. L'iniziativa, avviata nel 2021, ha ottenuto negli anni una crescente partecipazione: le prime edizioni hanno coinvolto oltre 7 mila partecipanti e hanno proposto complessivamente 28 webinar. Nel 2026 il percorso si concentra sulle trasformazioni nella prevenzione dei rischi informatici, con particolare attenzione all'evoluzione normativa, alla resilienza digitale e agli impatti dell'intelligenza artificiale. Conoscere i rischi significa anche saperli riconoscere prima che si trasformino in incidenti. La formazione diventa così uno strumento operativo per rafforzare le competenze interne e rendere più sicuri i servizi digitali rivolti ai cittadini e alle imprese. Gli appuntamenti autunnali affronteranno alcune delle minacce più attuali. A ottobre si parlerà di deepfake, frodi Ai-driven e social engineering di nuova generazione, per comprendere come tecniche sempre più sofisticate possano sfruttare la fiducia e i comportamenti delle persone. Seguirà un webinar, nel mese di novembre, relativo alla Supply Chain Security, dedicato alla valutazione e alla gestione dei fornitori Ict, un tema centrale per tutte le organizzazioni che affidano a soggetti esterni una parte dei propri servizi digitali. La rassegna si concluderà a dicem-



La sede direzionale del Csi Piemonte a Torino, in corso Unione Sovietica

bre con "Nis2: come prepararsi agli audit Acn", dedicato alla preparazione degli enti e delle imprese rispetto alle verifiche e agli

adempimenti previsti dal nuovo quadro normativo. Le date esatte dei webinar sono in via di definizione. Attraverso approfondi-

menti, casi pratici e momenti di confronto, il progetto "Sicuri di essere sicuri?" vuole diffondere una cultura della prevenzione ed è rivolto indistintamente a tutti gli utenti del web. La cybersecurity non si costruisce soltanto con strumenti tecnologici, ma richiede consapevolezza, formazione e collaborazione tra tutti gli stakeholder. L'iniziativa è organizzata dal Csi Piemonte in collaborazione con Regione Piemonte, Anci Piemonte e Uncem Piemonte. Il calendario completo e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito del Csi Piemonte: www.csipiemonte.it

Abolizione bollo auto fino a 80 kW

Sono oltre 1.6 milioni i piemontesi che non lo pagheranno più

Il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio ha scelto un luogo evocativo come il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino per presentare lo scorso 17 settembre l'impatto in Piemonte dell'abolizione del bollo auto per le vetture fino a 80 kW, pari a 108.77 cavalli, e per i motocicli. L'esenzione, come previsto dal Consiglio dei ministri, vale per un solo veicolo a cittadino e per i motocicli se non si gode già dell'esenzione per l'auto. "Una promessa mantenuta per le famiglie piemontesi: la macchina non è un lusso, ma un bene primario come la casa, serve per vivere e lavorare e non deve essere tassata. Lo Stato garantisce le coperture, nessun costo per la Regione" ha dichiarato Cirio. Sono in totale 1.636.491 i piemontesi che non pagheranno più il bollo auto, grazie al provvedimento approvato dal Governo: 1.416.089 proprietari di auto e 220.402 di una moto. "Nei mesi scorsi - ha prose-

guito Cirio - come Regione avevamo già valutato la possibilità di abolire questa tassa odiosa e oggi il Governo, insieme alle Regioni, mantiene questo impegno, in maniera giusta, perché favorisce le famiglie e chi possiede un'utilitaria, e in maniera strutturale perché il provvedimento inizia nel 2027, ma vale per sempre". «Il numero così ampio delle esenzioni fotografa quanto estesa sarà la platea coinvolta dall'abolizione del bollo che entra nel vivo dei bilanci delle famiglie», ha sottolineato l'assessore Matteo Marinati. «Per il Piemonte significa poter applicare la misura senza effetti sul bilancio regionale», evidenzia l'assessore Tronzano. In particolare, beneficiano dell'esenzione 809.550 cittadini

residenti in Provincia di Torino, 163.717 ad Alessandria, 85.159 ad Asti, 230.977 a Cuneo, Biella a 73.705, 141.784 a Novara, 66.757 a Vercelli e 64.842 nel Verbano-Cusio-Ossola. "I cittadi-

Piemontesi che non pagheranno il bollo suddivisi per provincia

TORINO	809.550
ALESSANDRIA	163.717
ASTI	85.159
BIELLA	73.705
CUNEO	230.977
NOVARA	141.784
VCO	64.842
VERCELLI	66.757



Nell'infografica della Regione Piemonte la visualizzazione dei cittadini piemontesi che saranno esentati da pagamento del bollo auto a partire dal 2027

ni piemontesi risparmieranno nel complesso oltre 170 milioni di euro - ha aggiunto il Presidente Cirio - risorse che, come è previsto al comma 5 dell'articolo 2 del decreto approvato il Governo ristorerà interamente alle Regioni, senza alcun impatto sul loro bilancio".

Oris a caccia di finanziamenti per crescere La start up trasmette l'energia nello spazio

Incubata da I3p a Torino sta sviluppando una tecnologia wireless laser-based

Oris, startup deep-tech con sede a Torino che sviluppa sistemi di trasmissione wireless di energia via laser per applicazioni spaziali e dual-use, ha chiuso un round pre-seed da 4.5 milioni di euro guidato da Earlybird e co-guidato da Pitchdrive, con la partecipazione di Galaxia, Vento e Fondo Piemonte Next. In una milestone finanziaria separata, Oris ha inoltre ottenuto un grant da 0.5 milioni di euro attraverso il programma "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" della Regione Pie-



In alto, i quattro fondatori della start up - Andrea Villa, Anna Mauro, Domenico Edoardo Sfasciamuro e Francesco Lopez - e, sotto, il tram al completo fotografato ai Giardini reali di Torino

le Italiana (Asi), l'Agenzia Spaziale Europea (Esa), il Politecnico di Torino e la Fondazione Links. Fondata nel 2024 da quattro ingegneri del Politecnico di Torino - Andrea Villa (Ceo), Anna Mauro (Cto), Domenico Edoardo Sfasciamuro (Cco) e Francesco Lopez (Coo) - Oris nasce all'interno dell'ecosistema di Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital attraverso Galaxia e sta costruendo una rete di distribuzione energetica in orbita. La sua tecnologia di trasmissione wireless di energia via laser è progettata per dare ai satelliti accesso a energia aggiuntiva direttamente in orbita, rispondendo alla crescente domanda di potenza di una nuova generazione di satelliti sempre più capaci ed energivori. "La visione di Oris è sostenere la cre-

scita dirompente della space economy, ridisegnando lo standard con cui i satelliti sono progettati e operati", ha dichiarato Andrea Villa. "Vogliamo ottimizzarli per alte prestazioni e profitti. Il nostro primo passo è rendere l'energia in orbita una commodity, disponibile in qualunque momento, come siamo abituati qui sulla Terra". Per i satelliti già in orbita, questa tecnologia potrebbe consentire agli operatori di utilizzare i payload più spesso, operare durante i periodi di eclissi ed estendere la vita operativa delle missioni man mano che i pannelli solari si degradano. Per i satelliti futuri, la disponibilità di energia on demand in orbita potrebbe cambiare il modo in cui le missioni vengono progettate, aprendo nuove possibilità per dimensionare il sistema elettrico di potenza, gestire le operazioni dei payload e pianificare missioni più ambiziose. La prossima ondata di innovazione spaziale dipenderà infatti non solo da satelliti migliori, ma dall'infrastruttura che consentirà loro di operare in modo più efficace. Mentre l'obiettivo di medio termine di Oris è trasferire energia tra satelliti in orbita, la sua tecnologia è già in fase di validazione attraverso

Loona, la piattaforma prototipale dell'azienda per la ricarica wireless di droni, sviluppata all'interno del programma di accelerazione Nato Diana. Oris ha dimostrato il trasferimento wireless di energia verso un drone in volo stazionario a più di 100 metri, dando alla società un'applicazione dual-use nel breve termine e un testbed pratico per le stesse capacità di trasmissione di energia attraverso laser che sta sviluppando per lo spazio. Di fatto, il percorso dual-use di Oris consente di rendere l'energia più accessibile nello spazio. Questo approccio dual-use riflette la strategia più ampia di Oris: costruire know-how nella trasmissione wireless di energia tramite laser negli ambienti in cui l'accesso all'energia è più limitato. La società è tra le prime realtà europee a sviluppare questa capacità attraverso applicazioni terrestri dual-use, orbitali e lunari. Per le applicazioni lunari, Oris sta lavorando alla trasmissione wireless di energia verso asset superficiali come rover, un caso d'uso che il team ha già esplorato in uno studio di fattibilità per Thales Alenia Space. Il finanziamento pre-seed sarà utilizzato per espandere il team tecnico di Oris, accelerare l'R&D su sottosistemi critici, trasferirsi in nuovi uffici dotati di laboratori e clean room, sviluppare il flight model per una missione di Wireless Power Transmission tra due satelliti e far avanzare Loona da piattaforma prototipale a prodotto dual-use. Oris prevede di consegnare a breve il flight model per la sua prima missione in orbita con Dcubed, prevista per il 2027 e progettata per dimostrare la trasmissione wireless di energia su una distanza di 10 metri. **Info:** www.i3p.it



monte, portando il capitale recentemente raccolto dalla società a 5 milioni di euro. Oris è incubata presso l'Incubatore del Politecnico di Torino (I3p) ed è parte del programma Esa Bic Turin, gestito da I3p in collaborazione con l'Agenzia Spazia-

**Dicono che i numeri non contano.
Ne siete proprio sicuri?**

50 anni da leader nella stampa offset piana

50 persone impegnate tutti i giorni
nella realizzazione

di lavori tipografici di ogni tipo

12 milioni di Euro investiti

in nuove tecnologie negli ultimi sei anni
per una struttura a ciclo produttivo completo

20.000 volumi confezionati ogni giorno

OFFICINE GRAFICHE ARTISTICHE
GrafArt

Viale delle Industrie, 30 - 10078 Venaria Reale (TO)

Tel 011 455.14.33 - Fax 011 455.62.78

info@grafart.it - www.grafart.it

Dieci anni di Re:Agnolotto a Moncalieri

Il pastificio artigianale nato da una favola

Ai piedi del Castello Sabauda, Laura e Pierluca al servizio degli amanti della buona tavola

Re:Agnolotto festeggia dieci anni di attività e guarda al futuro con moderato ottimismo nonostante la crisi dei consumi e il continuo rincaro delle materie prime. Il pastificio, associato alla CNA e con sede a Moncalieri, in strada Torino, è nato esattamente l'11 giugno 2016, a un chilometro dal Castello Sabauda patrimonio Unesco. Re:Agnolotto nasce dalla fervida immaginazione di Pierluca Marchisio che ha fondato il pastificio insieme alla compagna di vita e di lavoro Laura Ticozzi. Professionalmente cresciuti nel mondo del cinema e del teatro, Pierluca - grande appassionato di cucina e da vero piemontese



Lo staff di Re:Agnolotto con la collaboratrice Nawel Anane e i titolari Laura Ticozzi e Pierluca Marchisio che mostrano con orgoglio la targa di Maestri del gusto 2025-2026. Sotto, una foto d'autore del classico agnolotto alla piemontese fatto secondo l'antica ricetta di nonna Romana

ti agnolotti, sempre condivisa con Laura. La tradizione degli agnolotti per Pierluca che è un moncalierese doc è un patrimonio di famiglia, custodito e tramandato dalla mitica nonna Romana che, centenaria, lascerà in eredità un taccuino manoscritto con la preziosa ricetta dove tutto ciò che non è scritto è già stato tramandato a voce e attraverso i gesti. Destino vorrà che il laboratorio di Re:Agnolotto aprirà i battenti diversi anni dopo a poche centinaia di metri dalla casa di nonna Romana, un fatto che letto a ritroso ha il fascino della predestinazione. "Abbiamo fatto il Mip - racconta Laura, voce narrante spigliata della coppia che vede lui prevalentemente in cambusa, tra fornelli e impasti - ma non con CNA che allora per noi era solo una sigla che sentivamo in radio attraverso la pubblicità". Era il 2015. "Dopo aver individuato questo locale che ci colpì a prima vista facemmo mille test per capire se fosse davvero il posto giusto per un pastificio artigianale. Qui c'era stata in precedenza una macelleria e i locali erano sostanzialmente già a norma e questo giocava a nostro favore. Siamo persino arrivati a contare quante auto passavano al giorno davanti al negozio: 10 mila vetture nelle 12 ore diurne". "Adesso aprirà di fronte a noi un grande supermercato e

sciuta anche lei a Moncalieri. E con Nawel è arrivata anche la rigida divisione dei compiti, per non litigare, o almeno per ridurre gli attriti che non possono mancare per chi vive e lavora insieme h24: Pierluca sta al piano di sotto, nelle cucine; Nawel gestisce i clienti al banco e Laura segue l'amministrazione e gli acquisti. Re:Agnolotto però non è solo un pastificio. "Facciamo pasta fresca e gastronomia e pochi dolci classici. Non siamo una pasticceria e non siamo un'enoeca. Ci tengo a sottolinearlo" dice Pierluca. Re:Agnolotto è un vero e proprio Regno degli agnolotti, con un'offerta sconfinata; anche stagionale. C'è il classico piemontese alle due carni, manzo e maiale, spinaci, bieta e parmigiano: lui è Re:Agnolotto, per intenderci, il volto della tradizione piemontese sulla tavola delle feste. "Ripetiamo fedelmente la ricetta di nonna Romana, usando anche uno stampo il più possibile simile a quello che si usa a casa nelle famiglie piemontesi", "stile Imperia" per intenderci: "Non aggiungiamo salumi, la carne è tritata grossolanamente, mettiamo poco sale. E quando i nostri clienti ci dicono che sembra l'agnolotto fatto in casa ci stanno facendo il regalo più bello e atteso". A Re:Agnolotto si affiancano Re di Tavolara - ispirato alla tradizione sarda dei culurgiones (patate pecorino e menta nel ripieno); il Principe Doria, con pesto alla genovese, fagiolini e patate; la Contessa zucchini, con zucchine e scorza di limone; il Grand Duca di Mantova, con zucca, amaretto e mostarda, ispirato al tortello di zucca mantovano; il Castellano, con la salsiccia di Moncalieri, cime



amante degli agnolotti - inventa una favola che ha per protagonisti i prodotti della pasta fresca. Aiuto regista e sceneggiatura per CentoVetrine, la celebre soap opera italiana andata in onda dal 2001 al 2016 e girata a Telecittà a San Giusto Canavese, Pierluca sta preparando gli agnolotti per la cena di Natale tra amici nel suo garage attrezzato a laboratorio clandestino di pasta fresca "stile Silicon Valley" - scherza, ma non troppo - ed è in quel momento che in preda al delirio creativo inventa "Re Agnolotto, Regina Tagliatella e il loro figlio Principino Gnocco". Correva l'anno 2012. Un gioco che è andato avanti per anni e che diventa una specie di rito in occasione della produzione domestica degli ama-

» di rapa e pecorino. Insomma, la fiaba della pasta fresca è cresciuta e sono nati negli anni tanti nuovi personaggi. Ci sono poi gli agnolotti per i vegani e per i vegetariani e in ogni stagione viene proposto un ripieno con le verdure del momento. C'è per esempio il Vegano, con porri, patate e nocciole e l'impasto senza uova. Tagliatelle e tajarin completano l'offerta della pasta fresca insieme agli gnocchi di patate. Quasi insieme alla pasta è nata la gastronomia fresca, dove Pierluca tira fuori tutta la sua fantasia ai fornelli. Come nella preparazione del brasato con la Barbera, fatto attraverso 23 passaggi e tre giorni di lavoro; del baccalà alla Vicentina, delle lasagne al ragù, con pesto e zucchine oppure zucca e salsiccia o radicchio e toma. E non possono mancare il vitello tonnato, uno dei loro cavalli di battaglia, e l'insalata russa. Pierluca, sempre alla ricerca della sperimentazione, prepara anche alcuni piatti etnici come l'humus di ceci, il baba ganush e il gulasch che vengono molto apprezzati. "Il segreto è variare periodicamente l'offerta per incuriosire la nostra clientela abituale" dice. "Ci vuole sempre un po' di tempo per testare un piatto nuovo perché la clientela piemontese è prudente e apprezza le cose nuove, ma con calma" sorride Laura. Con un po' di rammarico Pierluca ammette invece che alcuni piatti con il tempo li ha dovuti abbandonare per il costo esorbitante raggiunto da alcune materie prime che non consente di rientrare dei costi di produzione. Un esempio? "Il classico polpo con patate. Se usi un prodotto di qualità dovresti vendere l'insalata a 80 euro al chilo, cosa non sostenibile". Che tipo di clientela frequenta Re:Agnolotto? "Si è trasformata negli anni. Ci sono un po' di residenti del quartiere. La clientela principale però è quella di passaggio. Giovani, mamme, tanti single. Abbia-

mo anche clienti che arrivano da Pinerolo, Carmagnola, dal centro di Torino. Qualche milanese che transita da queste parti per lavoro o per visite ai famigliari". Uomini e donne? "Siamo al 50% e 50%". "Il nostro obiettivo è proporre una



Il laboratorio in via Torino, a Moncalieri. Pierluca Marchisio mentre prepara i tajarin e Nawel Anane al banco vendita con un vassoio di agnolotti alla piemontese

gastronomia quotidiana e familiare. Non per le grandi feste. Cerchiamo di proporre piatti casalinghi a chi ama la buona tavola e non ha tempo di cucinare" dice Laura. "Il 90% dei clienti sono privati. Abbiamo alcuni selezionatissimi clienti professionali. Tra Moncalieri e Torino serviamo cinque ristoranti e non ci interessa andare oltre". Pierluca non manca di evidenziare che "il costo delle materie prime è in crescita vertiginosa". "I prezzi li abbiamo ritoccati, ma in gran parte stiamo assorbendo i rincari per non perdere la clientela. Il costo delle verdure, in particolare, complice il clima impazzito, è in aumento quasi quotidiano, mentre i tagli pregiati di carne sono quasi triplicati negli ultimi 6 anni. A fine mese fai i conti e scopri che i margini continuano a ridursi". Il futuro? "Sospeso tra sogni di gloria e tanta concretezza. Innanzitutto, aspettiamo l'apertura del supermercato e di un centro analisi di fronte al cimitero, due eventi che si realizzeranno entro fine anno e avranno un impatto sulla nostra attività. Ci auguriamo positivo.

Sicuramente dovremmo modificare gli orari di apertura del negozio per andare incontro alla nuova clientela" spiega Pierluca. Clienti speciali? "Negli anni abbiamo avuto alcuni clienti vip, tra tutti ricordiamo con affetto Guido Manero, il



Re delle Pastiglie Leone scomparso il 13 agosto scorso" dice Laura. "Era sempre elegantissimo, quasi eccentrico, e ci intratteneva con storie incredibili". Laura racconta di aver ricevuto in dono una sua cravatta personalizzata oltre a tantissime scatole da collezione di caramelle. Manero si presentò la prima volta il giorno dell'inaugurazione e veniva spesso in laboratorio a dare consigli. Una frase che vi rappresenta? "Non diremo mai: abbiamo sempre fatto così. Ci piace cambiare sempre; modificare, crescere, non cristallizzarci. Il nostro lavoro è un continuo processo di aggiustamento intorno al gusto". Laura negli anni ha sviluppato un rapporto molto intenso con la CNA di cui è oggi anche una dirigente di primo piano. "Siamo diventati soci della CNA ancora prima di aprire l'azienda. Eravamo andati a vedere il salone Gourmet al Lingotto fiere e lì ci siamo imbattuti in Gigi Mazzilli, allora Presidente del settore Alimentare della CNA Torino e lui ci presentò la responsabile Elena Schina. Ci siamo piaciuti subito. La CNA ci ha aiutato tantissimo a far crescere la nostra attività". Laura oggi è Presidente del mestiere dei Pastai a livello

provinciale e regionale per la CNA ed è entrata nella Presidenza provinciale dell'Associazione: "E' un modo per me di mettere la testa fuori dal laboratorio e confrontarmi con altri imprenditori, non necessariamente del nostro settore.



Si impara moltissimo. Scopri come gli altri gestiscono la loro azienda e ti accorgi che anche in settori diversi le problematiche sono molto simili". Pierluca crede molto nella formazione e fa tantissimi corsi di aggiornamento. "L'ultimo corso che ho fatto? L'antincendio. Scherzi a parte. Ho seguito di recente un ciclo di corsi sulle farine organizzati dal nostro fornitore. Mi hanno aperto un mondo. Mi hanno aiutato a migliorare la lavorazione degli impasti". "E poi siamo Maestri del gusto dall'edizione 2023-2024" dice Laura con orgoglio. Fiere? "Poche e selezionate. Abbiamo partecipato con la CNA al Salone del gusto nel 2018 e siamo stati con CNA e Camera di commercio agli show coking all'Archivio di Stato di Torino per le Atp Finals nel 2024. Quest'anno saremo di nuovo al Salone del gusto e il 15 ottobre andremo al Ttg di Rimini con CNA Torino per rinverdire la battaglia per la Igp dell'Agnolotto piemontese che ci vede impegnati da alcuni anni assieme ad altri laboratori artigianali di Torino" (al st). **Si invitano i Soci CNA a raccontare la propria esperienza imprenditoriale a Corriere Artigiano: tel. 011.1967.2152-2121, astefanoni@cna-to.it**

Torino celebra il centenario di Marisa Merz

Al via una grande mostra diffusa in tre sedi

La danza delle ore, dal 29 ottobre al 4 aprile, presso Gam Torino, Castello Rivoli, Fondazione Merz

In occasione del centenario della nascita di Marisa Merz, Torino rende omaggio a una delle figure più significative dell'arte italiana e internazionale del secondo Novecento con la mostra

al sostegno della Fondazione Crt, il progetto nasce dalla collaborazione tra alcune delle principali istituzioni culturali del territorio, unite nell'intento di restituire la complessità, la forza

poetica e l'eredità ancora viva dell'opera di Marisa Merz, nata a Torino il 23 maggio 1926. La mostra, presentata ufficialmente a Milano lo scorso 3 giugno nel Museo del Novecento, è in programma dal 29 ottobre 2026 al 4 aprile 2027 e si configura come una retrospettiva senza precedenti,

damentali del suo lavoro: il processo creativo e l'uso dei materiali, il tempo quotidiano come spazio dell'arte, la casa come laboratorio alchemico e la nozione di spazio come luogo fisico e metafisico. La mostra riunisce un insieme straordinario di lavori, di cui alcuni inediti, a testimonianza di una vita creativa che continua a essere fonte di ispirazione e riscoperta artistica in tutto il mondo. I tre episodi della mostra danno l'opportunità di approfondire aspetti diversi quali il processo creativo e l'uso dei materiali, il tempo quotidiano come dimensione creativa e la casa come laboratorio alchemico, la nozione di spazio come luogo fisico e metafisico. Nell'insieme la mostra intende dare conto della continua evoluzione e trasformazione che l'artista ha messo in atto lungo tutta la sua esistenza, dando vita a un'opera sempre aperta.

diffusa "Marisa Merz. La danza delle ore", che coinvolge il Castello di Rivoli-Museo d'Arte Contemporanea, la Fondazione Merz e la Gam-Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino. Realizzato grazie

difficilmente replicabile per ampiezza e profondità. Attraverso un nucleo straordinario di opere, alcune delle quali inedite, il percorso offre una lettura articolata della ricerca dell'artista, mettendo in dialogo tre dimensioni fon-



A sinistra: Marisa Merz, "Living Sculpture", 1966, lamierino in alluminio cucito con punti metallici, Gam Torino. Sopra: Marisa Merz, "Senza titolo", 2010, courtesy Emanuela Campoli, Milano, Parigi, esposto al Castello di Rivoli



Accorsi-Ometto

ACQUISIZIONI DEL MUSEO E NUOVA WEB APP. La Fondazione Accorsi-Ometto, in vista dei festeggiamenti per il trentennale del museo, a cavallo tra il 2029 e il 2030, sta cercando di cambiare pelle puntando sulle nuove acquisizioni e rinnovando la propria immagine. È da alcuni anni che la Fondazione sta ampliando la propria collezione permanente, con l'acquisizione di oggetti che vanno dal XV secolo a inizio Novecento. La Fondazione ha recentemente acquistato una Natività del

1500 circa di un pittore vercellese, forse facente parte della famiglia degli Oldoni. L'importanza di questa opera sta nel fatto che, grazie a una mostra, si è riusciti a individuare, in ambito antiquariale, un'opera che rischiava di essere venduta e di finire all'estero. Tra le altre recentissime acquisizioni si evidenziano il trittico con la Crocifissione e Santi della Bottega degli Embriachi, risalente al 1390-1400; le tazze con le prove del colore blu della manifattura Ginori, a Doccia, del 1740-1745; i quattro bozzetti di Francesco Gonin, modelli preparatori per gli affreschi che il pittore realizzò, nel 1847, all'interno della Sala delle Guardie del Corpo di Palazzo Reale di Torino; il Ritratto della madre di Carlo Levi del 1930. È inoltre appena stata lanciata la nuova web app sviluppata dalla start up Reveel consente di visitare il museo in 63 lingue diverse.



Pittore vercellese, Natività, 1500 circa, tempera e oro su tavola

Il corpo della città a Palazzo Madama

Moda e arti tra Liberty e modernità 1884-1961, dal 15 ottobre

Torino è una città che ha saputo reinventarsi più volte nel corso della sua storia. Dopo la perdita del ruolo di capitale del Regno d'Italia nel 1865, ha costruito nuove identità attraverso l'industria, la

cultura, la moda, l'arte e l'innovazione. È proprio questo processo di trasformazione il punto di partenza de "Il corpo della città", la nuova mostra di Palazzo Madama Torino - in programma dal 15 ottobre 2026 al 22 febbraio 2027 - che racconta un secolo di storia torinese attraverso il corpo: rappresentato, vestito, disciplinato, liberato e trasformato dalle profonde evoluzioni della società moderna. In ideale continuità con la mostra "MonumenTo. La forma della memoria", il nuovo progetto espositivo

sposta lo sguardo sulle persone, sull'intima relazione che lega le forme della città a quelle dei suoi abitanti, al loro abbigliamento e ai loro gesti, in ognuno dei momenti storici in cui Torino ha costruito e reinventato la propria identità. Attraverso dipinti, sculture, abiti, fotografie, manifesti, documenti, la mostra accompagna il visitatore in un percorso scandito dalle grandi Esposizioni, a partire dall'Esposizione Generale Italiana del 1884 fino alla grande mostra di Italia 61, e propone una riflessione sulla città come organismo vivente, in continua trasformazione.

Info: palazzomadamatorino.it



Modello della sartoria Nebbia, Torino, certificato dall'Ente Nazionale Moda, 1938; stampa fotografica con campione di tessuto in seta stampata, Palazzo Madama



**CITROËN
BERLINGO**

25%

SCONTO*

**PEUGEOT
EXPERT**

30%

SCONTO*

**OPEL
MOVANO**

35%

SCONTO*

AUTUNNO A PIENO CARICO

**È IL MOMENTO GIUSTO PER SCEGLIERE
UNO DEI NOSTRI VEICOLI COMMERCIALI**

TI ASPETTIAMO PER UN PREVENTIVO PERSONALIZZATO

*Contributi riservati alle flotte aziendali per trattative con ordine minimo di 2 veicoli.

MIRAFIORI STELLANTIS &YOU TORINO
Piazza Riccardo Cattaneo, 9
Tel. 011 3710478

STELLANTIS &you
SALES & SERVICES

LA TUA NUOVA CONCESSIONARIA UFFICIALE EMC



Scopri la gamma EMC da SPAZIO.

SPAZIO
LA CITTA' DELL'AUTO

VIA ALA DI STURA 84 TORINO

EMC
— AUTO —

AI Generated